

Fondi regionali - Maggio 2025

Sommario

Lombardia	2
Piemonte	5
Liguria	5
Veneto.....	8
Friuli Venezia Giulia	11
Emilia Romagna	13
Lazio	15
Umbria	16
Marche	19
Toscana.....	23
Abruzzo	29
Campania.....	30
Calabria	30
Puglia	34
Basilicata	36
Sicilia	38
Sardegna	40

Titolo	MISURA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI - 2025
Ente finanziatore	Regione Lombardia
Obiettivi ed impatto attesi	La Giunta di Regione Lombardia, con D.G.R. n. 3703 del 20 dicembre 2024, ha approvato gli elementi essenziali della misura, volta ad agevolare e sostenere il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali regionali nelle catene globali del valore per accrescere, anche in coerenza con la strategia industriale UE, la capacità di innovazione, produzione e investimento delle imprese (in particolare PMI) tramite la realizzazione di Progetti di Filiera che possono riguardare: i. Attività di Sviluppo Aziendale definite come attività finalizzate: 1. al rafforzamento competitivo delle filiere e degli ecosistemi industriali; 2. alla costituzione e sviluppo di nuove filiere; 3. alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica della Filiera ed all'economia circolare; 4. all'innovazione, al miglioramento tecnologico e alla digitalizzazione delle filiere. ii. Attività di Sviluppo Sperimentale secondo la definizione prevista all'art. 2 punto 86 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. (di seguito "GBER") afferenti ad una delle 92 priorità della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare Domanda le Filiere intese come raggruppamenti di imprese legate insieme da un Accordo di Filiera (come da fac-simile reso disponibile su Bandi e Servizi, sul sito di Regione Lombardia e sul sito di Finlombarda), composti da imprese Partner di qualsiasi dimensione. La Filiera deve essere composta da almeno 3 Partner di cui almeno una PMI come definite nell'Allegato I del Regolamento GBER. Inoltre, la composizione della Filiera deve rispettare i seguenti requisiti: a) può partecipare alla Filiera una sola Grande Impresa (non MidCap) esclusivamente per lo svolgimento dell'Attività di Sviluppo Sperimentale di cui al successivo art. B.2.a; b) ciascun Partner PMI deve presentare spese ammissibili di importo minimo pari ad almeno euro 100.000,00 (centomila/00); c) ciascun Partner MidCap deve presentare spese ammissibili di importo minimo pari ad almeno euro 150.000,00 (centocinquantomila/00) euro; d) ciascun Partner Grande Impresa deve presentare spese ammissibili di importo minimo pari ad almeno euro 250.000,00 (duecentocinquantomila/00). Il requisito della dimensione di impresa di cui al presente comma deve essere mantenuto sino alla data di concessione dell'Agevolazione.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria è pari ad euro Euro 32.414.148,95 a valere sul PR FESR 2021 - 2027 di cui: - azione 1.3.4 "Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese" euro 28.414.148,95; - azione 1.1.1 "Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione" euro 4.000.000,00; L'Agevolazione per le PMI e le MidCap, relativamente alle spese afferenti alle attività di sviluppo Aziendale si compone, per ciascun Partner: - di un contributo a fondo perduto a seconda dei regimi di aiuto applicato previsti dal bando; - di un finanziamento a tasso agevolato (1,5%) per singolo Partner, a copertura del 50% del totale delle spese ammissibili fino ad un massimo di 2.500.000,00 euro; L'Agevolazione inerenti allo sviluppo Sperimentale per tutte le imprese consiste in un contributo a fondo perduto.
Scadenza	Domanda dal: 16/04/2025, ore 15:00
Ulteriori informazioni	MISURA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI - 2025 - ProUE

Titolo	VERSO NUOVI MERCATI: sostenere l'internazionalizzazione delle imprese lombarde
Ente finanziatore	Regione Lombardia PROGRAMMA REGIONALE 2021-2027 ASSE 1 - "UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE" OBIETTIVO SPECIFICO 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi"
Obiettivi ed impatto attesi	La Giunta di Regione Lombardia, con Deliberazione n. 3704 del 20 dicembre 2024, ha approvato gli elementi essenziali della misura, destinata a supportare le imprese che intendono avviare il loro percorso di internazionalizzazione attraverso la definizione e l'implementazione di un Piano d'azione per l'Internazionalizzazione volto a promuovere un maggior coinvolgimento ed una maggiore integrazione delle imprese nei mercati esteri.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare Domanda le MPMI, ai sensi dell'allegato 1 del Regolamento GBER, che abbiano i seguenti requisiti: a) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci approvati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio) alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando attuativo; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nell'analogo Registro delle Imprese ove esistenti; b) abbiano una Sede operativa in Lombardia (rilevabile nella visura camerale) o si impegnino ad aprirne una entro e non oltre la data di erogazione dell'anticipo dell'Agevolazione; c) non abbiano effettuato, nell'anno solare precedente alla data di presentazione della Domanda, operazioni di cessioni all'estero (esportazioni, operazioni assimilate alle esportazioni e cessioni intracomunitarie) per un importo superiore al 40% del suo volume d'affari totale ex art. 20 del DPR n. 633/72; in particolare, l'importo delle operazioni non imponibili (indicate nel rigo VE30) deve essere inferiore al 40% della differenza tra gli importi indicati nei rigi VE50 e VE34. Ai fini del calcolo, il Soggetto richiedente deve allegare in fase di domanda l'ultima Dichiarazione IVA disponibile e comunque non precedente alla Dichiarazione IVA 2024 (riferita all'esercizio 2023) completa di ricevuta di presentazione;
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria del bando in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 3704 del 20 dicembre è pari a Euro 18.978.747,97 (diciottomilioninovecentosettantottomilasettecentoquarantasette/97) comprensiva degli oneri di gestione del Fondo "Linea Internazionalizzazione" istituito con legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, nell'ambito del PR FESR 2021-2027. L'Agevolazione prevista dal presente bando è concessa ed erogata fino all'85% del totale delle spese ammissibili di cui: a) a titolo di Finanziamento per il 65% del totale delle spese ammissibili per un ammontare massimo pari a euro 390.000,00 (trecentonovantamila/00). L'importo massimo concedibile del Finanziamento deve, altresì, rispettare il vincolo previsto dalla Metodologia di Credit Scoring approvata con D.G.R. n. 7269/2022 ed eventuali s.m.i. così come riportato al successivo articolo C.3.c comma 8. b) a titolo di Contributo per il 20% del totale delle spese ammissibili per un ammontare massimo pari a euro 120.000,00 (centoventimila/00). Il Contributo è concesso, in ogni caso, nel limite dell'intensità di aiuto massima concedibile dal regime di aiuto applicato di cui al successivo art. B.1.c., che in nessun caso potrà essere superata dall'intensità di aiuto totale dell'Agevolazione concessa (intesa come sommatoria del Contributo e dell'ESL relativo al Finanziamento). L'eventuale conseguente riduzione del Contributo, rispetto ai massimali sopra indicati, finalizzata al rispetto dell'intensità di aiuto massima consentita dal regime applicato, non comporta un aumento della quota di Finanziamento agevolato, che resta determinata nella misura massima del 65%.

	Il restante 15% dell'investimento non coperto dall'Agevolazione (e l'eventuale quota eccedente l'investimento massimo agevolabile di cui all'art. B.2.a comma 3) è a carico dei Soggetti beneficiari. Non è consentito richiedere in Domanda solo la quota di Contributo senza richiedere la quota di Finanziamento.
Scadenza	09/09/2025, ore 12:00
Ulteriori informazioni	VERSO NUOVI MERCATI: sostenere l'internazionalizzazione delle imprese lombarde - ProUE

Titolo	SEED PA - Sostenibilità ed Efficienza Energetica degli EDifici pubblici
Ente finanziatore	Regione Lombardia
Obiettivi ed impatto attesi	Obiettivo della misura è di promuovere la riqualificazione energetica profonda e il miglioramento della sostenibilità degli edifici pubblici e servizi abitativi lombardi, integrare risparmio energetico e valorizzazione del patrimonio, aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici. Sono gli obiettivi del Bando SEED PA (Sostenibilità ed Efficienza Energetica degli Edifici Pubblici) di cui Regione Lombardia ha approvato i criteri con dgr n.3741 del 30 dicembre 2024, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile. La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 33.850.000,00 derivanti dai fondi PR FESR 2021- 27. Gli interventi ammissibili riguardano opere di efficientamento energetico del sistema involucro e impianti tecnologici, mirate al raggiungimento degli standard più elevati di prestazione energetica ed emissiva, che interessino interi fabbricati ad uso pubblico e interi fabbricati destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP). La proprietà dei fabbricati deve essere esclusiva dei soggetti beneficiari. Gli edifici dovranno essere certificabili ai sensi della normativa sulla certificazione energetica degli edifici sia nelle condizioni pre sia post intervento. Il bando prevede due Linee di finanziamento: Azione 2.1.1 - LINEA A: destinata a interventi su edifici pubblici ad uso pubblico, dove non si svolge attività economica. Azione 2.1.2 - LINEA B: destinata a interventi su interi edifici destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP) Gli interventi devono consentire il raggiungimento degli standard più elevati di prestazione energetica ed emissiva (ristrutturazione importante di I o II livello, ai sensi del D.lgs. 192/2005 e s.m.i. e della DGR n. 3868/2015 e s.m.i.), che interessano interi fabbricati esistenti di proprietà esclusiva dei soggetti beneficiari. Nelle opere ammissibili sono inclusi l'eventuale installazione di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili, eventualmente integrati da sistemi di accumulo, posti al servizio dei fabbricati stessi, nonché interventi di sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze rispetto ai cambiamenti climatici, riduzione degli impatti e delle emissioni di CO₂ nel ciclo di vita. Questi elementi potranno essere valorizzati attraverso criteri specifici di valutazione, dettagliati nell'apposito allegato al bando. Sono esclusi interventi che comportino: • sole opere di manutenzione ordinaria • demolizione integrale e ricostruzione del fabbricato; • cambio di destinazione d'uso che non rientri tra quelli previsti nello specifico Allegato; • la mobilità di tutti o parte degli inquilini residenti, per la Linea B. Gli interventi dovranno essere conformi al principio DNSH (Do No Significant Harm) e alla Verifica Climatica, secondo quanto indicato nello specifico paragrafo e i rispettivi allegati. A questo proposto è richiesta la compilazione di schede specifiche all'atto di presentazione della domanda, riportate tra gli allegati al bando. È necessario presentare una domanda per ciascun fabbricato. Ogni beneficiario può presentare al massimo 3 progetti a valere sulla Linea A e al massimo 1 progetto a valere sulla Linea B.
Criteri di eleggibilità	Sono ammessi al finanziamento i seguenti soggetti

	LINEA A: I soggetti pubblici presenti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche in riferimento al documento ISTAT per l'anno 2024, ivi inclusi gli Enti Locali della Lombardia. (v. elenco ISTAT allegato al bando); LINEA B: Le 5 Aziende Lombarde per l'Edilizia residenziale (ALER) e i 133 Comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016: "In aumento", "Elevato", "Critico", "Da capoluogo" e "Acuto di Milano" (v. elenco Comuni in Allegato al bando).
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria pari a € 33.850.000,00 derivanti dai fondi PR FESR 2021- 27, è ripartita su due linee. • La prima (€ 28.500.000,00) riguarda interventi su interi edifici pubblici ad uso pubblico comprensivi di impianti tecnologici (come municipi, scuole, centri civici, biblioteche, palestre, strutture sanitarie) di esclusiva proprietà di Enti locali della Lombardia e soggetti pubblici presenti nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche. • La seconda invece (€ 5.350.000,00) interessa interi fabbricati destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP) di proprietà di ALER e Comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno "In aumento", "Elevato", "Critico", "Da capoluogo" e "Acuto di Milano" definite nel PRERP 2014-2016. Saranno ammessi all'agevolazione progetti di importo minimo netto dei lavori ammissibili al bando pari a €200.000.
Scadenza	08/08/2025, ore 12:00
Ulteriori informazioni	SEED PA - Sostenibilità ed Efficienza Energetica degli EDifici pubblici - ProUE

Piemonte

Titolo	Progetti di mobilità transnazionale 2025-2028
Ente finanziatore	Regione Piemonte PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, OP4 "un'Europa più sociale e inclusiva"
Obiettivi ed impatto attesi	L'avviso seleziona e finanzia i progetti di mobilità transnazionale (PMT) presentati e attuati da Agenzie/Soggetti accreditati per i servizi al lavoro con esperienza nella organizzazione/gestione di progetti di mobilità; i PMT comprendono tirocini e corsi di formazione transnazionale destinati ai giovani disponibili sul mercato del lavoro domiciliati in Piemonte e visite di studio destinate agli operatori della formazione e istruzione, dei servizi al lavoro, dei servizi sociali e al personale della P.A, nonché proveniente dal mondo delle imprese/enti e delle associazioni di categoria, localizzati in Piemonte.
Criteri di eleggibilità	Possono partecipare - Agenzie formative ex L. 63/95 art. 11 comma I lettere a, b, e c localizzate in Piemonte in possesso di esperienza nella organizzazione/gestione di progetti di mobilità transnazionale - Soggetti Accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.g.r. n. 30-4008 del 11/06/2012 e s.m.i. localizzati in Piemonte in possesso di esperienza nella organizzazione/gestione di progetti di mobilità transnazionale
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria è di 7.300.000 (sette milioni e trecentomila) euro
Scadenza	01/07/2025 ore 12:00
Ulteriori informazioni	avviso_PMT 25_28_18_04_25_def.odt

Liguria

Titolo	Fondo Strategico Regionale - Avviso "Interventi a favore di Associazioni / Società Sportive Dilettantistiche per l'acquisto di attrezzature e per interventi alle infrastrutture sportive"
Ente finanziatore	REGIONE LIGURIA
Obiettivi ed impatto attesi	Regione Liguria ha destinato un Fondo a favore di Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, per sostenere interventi finalizzati all'acquisto di attrezzature e investimenti alle infrastrutture sportive.

	Sono ammissibili le spese, riferite ad un piano di intervento ancora da avviare oppure avviato a far data dal 01/01/2025 purché non concluso alla data di presentazione della domanda di agevolazione. Gli interventi devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di erogazione del finanziamento agevolato e la rendicontazione finale di spesa deve essere prodotta entro 18 mesi dalla data di erogazione dello stesso. Ai fini del presente Avviso, l'avvio e la conclusione del piano d'intervento coincidono rispettivamente con il primo e l'ultimo titolo di spesa ammessi all'agevolazione. Sono ammissibili ad agevolazione i piani di intervento aventi ad oggetto le seguenti tipologie di spesa funzionali all'attività sportiva svolta ed alle sedi nelle quali si svolge l'attività sportiva: a1) spese per acquisto di macchinari ed attrezzature sportive, non oggetto di assegnazione esclusiva a singolo atleta; arredi; attrezzature in genere accessorie al funzionamento della sede nella quale si svolge l'attività sportiva ed alla relativa sicurezza, anche sotto il profilo sanitario; dotazioni necessarie a garantire la sicurezza e la salute degli utenti, con particolare riguardo per l'acquisto di attrezzature riservate alla pratica dello sport paralimpico; L'importo complessivo delle spese a1) e a2) è ammissibile nel limite massimo del 50% del piano di intervento ammesso ad agevolazione; a2) mezzi mobili a servizio esclusivo dell'attività sportiva; si precisa che possono essere ammissibili anche mezzi mobili usati a condizione che siano corredati da idonea perizia asseverata attestante il relativo valore e da dichiarazione del venditore attestante che gli stessi mezzi mobili non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche; L'importo complessivo delle spese a1) e a2) è ammissibile nel limite massimo del 50% del piano di intervento ammesso ad agevolazione; b) opere murarie e assimilate (incluse spese di impiantistica elettrica, idraulica, di condizionamento, etc.), con particolare riguardo per gli interventi di adeguamento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia di superamento delle barriere architettoniche delle strutture sportive nelle quali si esercita l'attività; c) oneri tecnici, spese di progettazione, direzione lavori e collaudo nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo ammissibile della precedente voce b).
Criteri di eleggibilità	Possono accedere ai benefici le singole Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità: a) svolgere attività sportiva presso una sede localizzata sul territorio ligure; b) essere iscritte al RASD Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche; c) essere in regola con i contributi previdenziali e fiscali, nonché con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, qualora non diversamente disposto da appositi provvedimenti normativi; d) essere in possesso di un titolo di disponibilità delle sedi oggetto del piano di intervento, avente durata non inferiore alla durata del piano di ammortamento del finanziamento da sottoscrivere. Sono esclusi dai benefici del presente Avviso: 1) le imprese in stato di liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia intervenuto il relativo decreto di ammissione; 2) le imprese oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi secondo l'art. 9 comma 2 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231.
Contributo finanziario	Il Fondo opera mediante la concessione di un finanziamento di importo pari al 50% dell'intervento ammesso ad agevolazione e di un contributo a fondo perduto di importo pari al 50% dell'intervento ammesso ad agevolazione, nei limiti del regime di aiuto "de minimis", di cui al Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13

	dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GUUE serie L del 15.12.2023) ed entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili. Per la parte di agevolazione concessa in forma di finanziamento a tasso agevolato, la quantificazione del valore dell'aiuto concesso avviene attraverso la determinazione dell'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL). Tale valore viene considerato nel calcolo della soglia del regime di aiuto in regime "de minimis". Per la parte di contributo a fondo perduto, la quantificazione dell'aiuto in regime "de minimis" coincide con l'intero importo del contributo a fondo perduto concesso. L'importo complessivo delle spese ammissibili ad agevolazione non può essere inferiore ad euro 10.000,00 e non superiore ad euro 40.000,00, fermo restando che le spese proposte ad agevolazione potranno risultare anche superiori a tale limite.
Scadenza	19 Giugno 2025
Ulteriori informazioni	<u>Fondo Strategico Regionale - Avviso "Interventi a favore di Associazioni / Società Sportive Dilettantistiche per l'acquisto di attrezzature e per interventi alle infrastrutture sportive" - Filse</u>

Titolo	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche riservato ai comuni liguri delle nuove Aree interne
Ente finanziatore	REGIONE LIGURIA Fesr 2021-2027. OS 5.2 - Azione 5.2.1 -
Obiettivi ed impatto attesi	L'azione sostiene progetti di efficientamento energetico degli edifici pubblici. Tra le altre, la coibentazione dell'involucro edilizio, la sostituzione dei serramenti, la realizzazione di pareti ventilate, eventuali costi relativi alla rimozione e smaltimento dell'amianto - funzionali all'intervento di efficientamento energetico-, la realizzazione di giardini verticali o tetti verdi, acquisto e installazione di sistemi schermanti per la protezione dalla radiazione solare, ristrutturazione dell'impianto termico, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore, (esclusi impianti termici alimentati a gas e ibridi factory made), l'acquisto e l'installazione di impianti solari termici - o altro impianto alimentato da fonte rinnovabile e destinato all'autoconsumo, nei limiti del 20% del valore della somma degli importi lordi ammissibili -, installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio, efficientamento del sistema di illuminazione o dei sistemi di trasporto (es. ascensori o scale mobili) , realizzazione di reti di teleriscaldamento dirette all'autoconsumo. Ammissibili anche: imposte, diagnosi energetiche, oneri vari, attestati APE, spese tecniche (progettazione, contabilizzazione, direzione e assistenza ai lavori, collaudo dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nella misura massima del 10% (dieci per cento), costi indiretti dell'intervento (pari al 7% dei costi diretti ammissibili), consulenze specialistiche, indagini preliminari e studi ambientali. L'intervento deve garantire uno scatto di classe tra APE ex ante e APE ex post. Gli interventi dovranno essere conclusi entro il 30 marzo 2027.
Criteri di eleggibilità	Possono partecipare 58 comuni liguri delle nuove 4 Aree interne: Imperiese (19 comuni - Airole, Apricale, Badalucco, Bajardo, Castel Vittorio, Ceriana, Dolceacqua, Isolabona, Molini di Triora, Montalto Carpasio, Olivetta San Michele, Perinaldo, Pigna, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Triora e Vallebona) Fontanabuona (11 comuni - Avegno, Cicagna, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Lorsica, Moconesi, Neirone, Orero, San Colombano Certenoli, Tribogna e Uscio) Bormida Ligure (19 comuni - Altare, Bardineto, Bormida, Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Giusvalla, Mallare, Massimino, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio e Roccavignale) Valle Scrivia (9 comuni - Busalla, Casella, Crocefieschi, Isola del Cantone, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Valbrevenna e Vobbia)

Contributo finanziario	La dotazione finanziaria del bando è di 4 milioni di euro. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto nella misura massima del 100% della spesa ammissibile. Il contributo concesso per ciascuna domanda presentata non può superare l'importo massimo di euro 150 mila euro.
Scadenza	17 Giugno 2025
Ulteriori informazioni	<u>Fesr 2021-2027. OS 5.2 - Azione 5.2.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche riservato ai comuni liguri delle nuove Aree interne - Filse</u>

Titolo	Sostegno all'avvio e rafforzamento di imprese sociali e cooperative sociali
Ente finanziatore	Regione Liguria Fesr 2021-2027. OS 1.3 - Azione 1.3.2 -
Obiettivi ed impatto attesi	In attuazione dell'Azione 1.3.2 del PR FESR Liguria 2021-2027, il bando si propone di sostenere le imprese e cooperative sociali valorizzando l'impresa sociale come leva per lo sviluppo economico, creando nuove opportunità produttivo-occupazionali nei servizi sociali.
Criteri di eleggibilità	possono presentare domanda di contributo le seguenti tipologie di imprese: a) imprese sociali di cui all'art. 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle imprese, costituite in forma di società (di persone o di capitali); b) cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e s.m.i. e loro consorzi; Le imprese di cui al comma 1, alla data di presentazione della domanda, devono: – rientrare nella definizione comunitaria di piccola e media impresa. Ai fini della definizione di impresa e della determinazione della dimensione, si utilizza la definizione di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea del 6 maggio 2003 e all'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17/06/2014; – essere iscritte nel Registro delle imprese e attive; – essere iscritte nel Registro regionale del Terzo Settore e inserite negli elenchi, albi, anagrafi prescritti dalla rispettiva normativa di riferimento. Gli investimenti ammessi ad agevolazione devono essere realizzati nell'ambito di strutture operative dell'impresa ubicate nel territorio della Regione Liguria che risultino regolarmente censite presso la CCIAA competente.
Contributo finanziario	L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto nella misura del 50% dell'importo del programma di investimento ammissibile e fino all'importo massimo non superiore a euro 100.000, nel rispetto del regime "de minimis", di cui al Regolamento della Commissione 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GUUE L del 15.12.2023). Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche qualificabili come aiuti di stato e/o concessi a titolo di un Regolamento de minimis, relativamente alle stesse spese ammissibili. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 4 milioni di euro
Scadenza	14 Giugno 2025
Ulteriori informazioni	<u>Fesr 2021-2027. OS 1.3 - Azione 1.3.2 - Sostegno all'avvio e rafforzamento di imprese sociali e cooperative sociali - Filse</u>

Veneto

Titolo	Competenze per le nuove sfide della filiera Automotive Anno 2025 Avviso per la presentazione e la realizzazione di progetti
Ente finanziatore	Regione Veneto PR VENETO FSE+ 2021-2027 Priorità 1 - Occupazione Obiettivo specifico d) ESO4.4

Obiettivi ed impatto attesi	La filiera regionale è caratterizzata dalla presenza di un articolato sistema di fornitori di componentistica e non solo, che vede come principali clienti gruppi leader tedeschi e francesi. Vi è infatti una complessa rete di catene di fornitura altamente integrate, anche transfrontaliere, di cui fa parte un notevole numero di piccole e medie imprese. Vi possono essere ricondotte le attività relative alla produzione di macchinari e alle lavorazioni metalli, vetro, gomma, plastica, pitture e vernici (c.d. “prime lavorazioni”), carrozzerie, motori e componenti meccaniche, componenti elettroniche e batterie, altre componenti (es. sedili) e pneumatici (c.d. “lavorazioni intermedie”), autoveicoli (c.d. “lavorazioni finali”), concessionari e riparazione autoveicoli (c.d. “distribuzione”). In tale contesto, l’iniziativa intende sostenere le persone e le organizzazioni nelle fasi di cambiamento derivanti dalle trasformazioni digitale e verde dell’intera filiera automotive, andando a sviluppare le skill necessarie per favorire l’introduzione di soluzioni innovative nei prodotti, processi e servizi delle imprese, sostenendole anche nei processi di internazionalizzazione e diversificazione/riposizionamento strategico verso mercati o settori diversi da quello dell’automotive, partendo dal loro necessario coinvolgimento nella definizione dei percorsi formativi. L’evoluzione che sta cambiando il modo in cui i veicoli vengono progettati, prodotti e venduti, sta infatti rimodellando le competenze richieste alle professioni coinvolte lungo tutta la filiera. La proposta di formazione continua automotive intende rappresentare una risposta concreta alle sfide attuali e future del mercato. Investire nello sviluppo delle competenze dei lavoratori non solo aumenterà la competitività delle imprese, ma contribuirà anche a una transizione verso una filiera più sostenibile e innovativa. Il Fondo Sociale Europeo Plus rappresenta in tal senso il luogo della sperimentazione, la leva strategica per la crescita del sistema produttivo territoriale attraverso lo sviluppo del capitale umano e l’adattamento dei lavoratori e degli imprenditori ai cambiamenti imposti dalle transizioni in atto (digitale e verde). Pertanto, le finalità trasversali del presente Avviso sono: favorire l’aggiornamento e la riqualificazione delle competenze dei lavoratori, anche autonomi, liberi professionisti e imprenditori; promuovere l’adattamento ai cambiamenti e sostenere i lavoratori e le imprese nell'affrontare le transizioni verso tecnologie verdi e digitali; adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento contribuendo alla decarbonizzazione delle unità produttive; favorire il perseguimento degli obiettivi di crescita sostenibile che la Regione del Veneto si è posta per i prossimi anni⁹; favorire il perseguimento delle priorità regionali stabilite nella “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027” ¹⁰; Gli obiettivi specifici sono: incoraggiare la realizzazione di interventi innovativi ed in grado di determinare una positiva ricaduta sul territorio e sul sistema economico della filiera automotive regionale; favorire la transizione digitale e verde nelle imprese, rafforzandone la competitività, attraverso lo sviluppo delle competenze dei lavoratori della filiera automotive regionale; favorire l'adozione di pratiche di innovazione sostenibile e contribuire alla transizione verso una mobilità più intelligente e sostenibile. I risultati attesi dell'intervento sono: incremento delle attività formative innovative sul territorio e sul sistema imprenditoriale veneto della filiera automotive; sviluppo delle competenze dei lavoratori della filiera automotive in ambito digitale e verde e incremento della competitività delle imprese della filiera regionale; adozione di pratiche di innovazione sostenibile nell’ambito della filiera dell’automotive e sviluppo di una mobilità più intelligente e sostenibile; sviluppo delle competenze dei lavoratori della filiera automotive nell’ambito dell’internazionalizzazione e diversificazione/riposizionamento strategico verso mercati o settori diversi da quello dell'automotive.
-----------------------------	--

	La proposta formativa trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale della Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR Veneto FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01 agosto 2022.
Criteri di eleggibilità	Destinatari ammissibili: lavoratori occupati presso imprese private della filiera automotive operanti in unità localizzate sul territorio regionale con modalità contrattuali previste dalla normativa vigente titolari d'impresa, coadiuvanti d'impresa liberi professionisti e lavoratori autonomi Nell'ambito del presente Avviso possono presentare candidatura: soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Continua, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco¹⁵, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120/2015. imprese private della filiera automotive che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto (e che prevedano la formazione del personale in forze presso la sede operante nel territorio regionale). L'impresa può presentare esclusivamente progetti monoaziendali per rispondere ai fabbisogni di formazione, riqualificazione e adattamento delle competenze dei propri lavoratori. Si precisa, infine, che in caso di sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Ai fini dell'esperienza per l'accREDITAMENTO alla formazione, le attività rientranti in questo bando sono valide per l'ambito della Formazione Continua, tranne nelle ipotesi di partenariato di progetto presentato dall'impresa. Ciascuna proposta progettuale deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni professionali e formativi realizzata attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese sin dalle prime fasi di progettazione. Partner obbligatori: Imprese private della filiera automotive che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto, qualora il progetto sia presentato da enti accreditati; Partner operativi e di rete Potranno essere attivati partenariati operativi o di rete, con diversi organismi pubblici e privati, le cui competenze e il cui ruolo nel progetto siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi perseguiti.
Contributo finanziario	Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti al presente Avviso ammontano ad un totale di Euro 5.000.000,00 I progetti dovranno avere un valore complessivo: non inferiore a euro 20.000,00 non superiore a euro 120.000,00 Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento. Ciascun progetto deve prevedere, a pena di inammissibilità, un costo massimo per utente pari a euro 4.000,00. La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo pari al 50% del contributo previsto per ogni progetto, esigibile nel corso del 2025, ad avvenuto avvio delle attività finanziate. È inoltre prevista l'erogazione di pagamenti intermedi per il 30% del totale, esigibili nel corso dell'esercizio 2026, a seguito di verifica dell'attestazione intermedia delle attività svolte, così come il versamento del saldo residuo del 20%, esigibile anch'esso nel 2026, previa approvazione, con atto direttoriale, dell'attestazione finale delle attività realizzate.
Scadenza	10/06/2025.

Ulteriori informazioni	Dettaglio Deliberazione della Giunta Regionale - Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto
------------------------	--

Friuli Venezia Giulia

Titolo	AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI RIGUARDANTI ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE DA NORME STATALI E REGIONALI COME OBBLIGATORIE PER L'ACCESSO A DETERMINATE ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Ente finanziatore	regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Avviso disciplina la presentazione, la selezione e l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative che specifiche normative statali e regionali indicano come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali. Le attività formative hanno come obiettivo la qualificazione delle persone al fine di un inserimento nel mondo del lavoro o un miglioramento della propria condizione lavorativa coerente con le proprie aspettative di vita e professionali. Nel caso di attività finanziate possono accedere alla formazione anche gli occupati purché effettuino la formazione al di fuori dell'orario di lavoro e vi partecipino a titolo personale Le attività formative rientrano nella tipologia formativa: Formazione prevista da specifiche normative comunitarie nazionali e regionali con o senza oneri per l'Amministrazione. Le figure professionali oggetto del presente Avviso sono elencate nelle tabelle A e B dell'Allegato L'attuazione dell'Avviso rientra nella competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio formazione, di seguito Servizio. La durata e l'articolazione dell'attività didattica deve essere conforme allo standard e alla normativa di riferimento. In assenza di standard formativi di riferimento, la progettazione delle operazioni dovrà essere strutturata, laddove possibile, con specifico riferimento ai QPR del repertorio regionale delle qualificazioni. La formazione può essere effettuata anche a distanza (FAD/e-learning) nei limiti previsti dai rispettivi standard formativi e/o dall'Accordo vigente per le professioni regolamentate, recepito con delibera di Giunta n. 1281 del 30/08/2024. Qualora non espressamente indicato dalla normativa di riferimento, le ore dell'esame finale sono da considerarsi aggiuntive rispetto al numero minimo di ore previsto per la formazione. Nella progettazione dei percorsi devono essere tenute in considerazione le prerogative della minoranza linguistica slovena. Le operazioni formative finanziate devono essere avviate con un numero minimo di 12 allievi. Per le operazioni formative finanziate con un monte ore pari o superiore a 350 ore il numero minimo è di 18 allievi, salva la concessione da parte del Servizio di una deroga al suddetto limite nei casi di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore. Per le operazioni finanziate il numero massimo di allievi è 25, fatto salvo l'eventuale limite inferiore derivante dalla capienza dell'aula, stabilito in sede di accreditamento. Le operazioni formative non finanziate devono essere avviate con un numero massimo di 25 allievi, fatto salvo l'eventuale limite inferiore derivante dalla capienza dell'aula stabilito in sede di accreditamento. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare l'inizio dell'attività ed eventuali variazioni secondo le disposizioni previste all'Allegato 1, articolo 2, commi 1 e 2 del Regolamento formazione, utilizzando l'applicativo IOL, Istanze on line. L'orario della formazione deve essere conforme all'articolo 8, commi 2 e 3, del Regolamento formazione. I registri presenza sono compilati dal soggetto attuatore dell'operazione, secondo la modulistica predisposta dal Servizio, e devono essere preventivamente vidimati dal medesimo o gestiti attraverso il registro elettronico in base alle direttive e alla normativa vigente. Le operazioni sono soggette a verifiche didattico-amministrative. Le operazioni si concludono con un esame finale, svolto obbligatoriamente in presenza. Sono ammessi all'esame e risultano rendicontabili gli allievi che hanno frequentato la percentuale minima di ore prevista dalla normativa di riferimento per la figura professionale o in assenza di tale previsione il 70% delle ore previste, così come esplicitato nelle tabelle dell'Allegato 1. La conclusione dell'attività è dimostrata dal

	verbale d'esame registrato nell'applicativo dedicato entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale. Agli allievi che superano con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato di frequenza o di qualifica così come previsto dalla normativa di riferimento, conforme ai modelli approvati (allegati al decreto n. 19110 del 26/10/2022 e s.m.i.). L'attestato, soggetto all'imposta di bollo, è rilasciato dal soggetto attuatore ed è controfirmato dal Servizio.
Criteri di eleggibilità	Le operazioni possono essere presentate da soggetti privati o pubblici non territoriali, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale anche non accreditati purché ottengano l'accreditamento regionale ai sensi del DPR 040 del 28/02/2023 prima dell'avvio dell'attività formativa. I suddetti soggetti sono definiti "soggetti proponenti". Per quanto riguarda i corsi per tatuatore e piercer, finalizzati all'acquisizione di adeguate conoscenze relativamente agli aspetti igienico- sanitari e di prevenzione nell'esercizio dell'attività, le operazioni possono essere presentate dalle Aziende per l'assistenza sanitaria della Regione, dagli enti formativi accreditati o accreditandi in accordo con le associazioni di riferimento per le attività specifiche inserite nel Registro delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche previsto dall'art. 4 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13. Le operazioni approvate secondo le modalità di cui al paragrafo 10 sono realizzate dai soggetti proponenti che assumono la denominazione di "soggetti attuatori". Gli enti formativi attuatori devono risultare accreditati nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente) ai sensi dell'art. 22, comma 1, della LR 21/07/2017 n. 27 ed essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento, alla data di avvio dell'attività formativa, pena decadenza dal contributo. Il presente Avviso fornisce indicazioni delle attività che il soggetto attuatore è chiamato a svolgere ai fini della realizzazione dei percorsi formativi in oggetto. Il soggetto attuatore, una volta concesso il contributo, diventa anche beneficiario del finanziamento. Il soggetto attuatore garantisce, per tutta la durata delle attività il mantenimento dei requisiti di accreditamento, la capacità operativa e amministrativa, l'assenza di cause ostative e l'adozione di misure a garanzia della sana gestione finanziaria secondo quanto previsto nel presente Avviso. Assicura inoltre, attraverso un'adeguata struttura organizzativa, le funzioni di gestione amministrativa, di rendicontazione, di monitoraggio e di comunicazione.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria dell'Avviso, alimentata con risorse stanziare nel bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto. Sono finanziate le operazioni riferite ai profili professionali di cui alla tabella A dell'allegato 1. Le operazioni vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Il costo dell'operazione è determinato applicando l'UCS 1 – Formazione e l'UCS 50 Formazione a distanza di cui al Documento UCS. 2. Ai partecipanti occupati al momento dell'avvio dell'attività formativa annuale è richiesto il versamento di una quota di iscrizione e frequenza nella misura di € 1,00*[n. ore d'aula + (ore stage * 0,5)]. Ai partecipanti disoccupati o non occupati al momento dell'avvio dell'attività formativa non è richiesto il versamento di alcuna quota. La condizione occupazionale è dichiarata dall'interessato nella Scheda di iscrizione. Nei corsi biennali la condizione occupazionale deve essere dichiarata all'inizio di ogni annualità. La condizione occupazionale iniziale deve essere mantenuta fino al 25% delle ore del corso o dell'annualità: nel caso intervengano variazioni, l'allievo deve comunicare la nuova condizione all'ente formativo che provvederà alla restituzione di quanto versato o alla richiesta di versamento. Sono effettuati controlli a campione, da parte del Servizio, sulla condizione occupazionale dichiarata, nella misura di almeno il 30% degli allievi esenti rendicontabili. L'importo versato dai partecipanti diminuisce il costo dell'operazione. Per ciascuna operazione il costo è determinato nel modo seguente:

	per le ore in presenza tramite UCS 1: (euro 154* n° ore corso in presenza) – Importo delle quote di iscrizione oppure in caso di stage: (euro 154) * [n. ore d'aula + (ore stage * 0,5)] – Importo delle quote di iscrizione + per le ore a distanza (FAD e-learning) tramite UCS 50: euro 140 * n° ore in FAD
Scadenza	31/12/2027
Ulteriori informazioni	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia -

Titolo	Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra (PS 40/23)
Ente finanziatore	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 – Priorità 3 "Inclusione sociale"
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando persegue i seguenti obiettivi : Favorire l'inclusione attiva e sociale dei gruppi svantaggiati Offrire percorsi formativi, orientamento e accompagnamento per migliorare l'occupabilità di persone in carico ai servizi sociali, sanitari e penitenziari Promuovere la pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva Rafforzare il raccordo tra enti pubblici, sociali, sanitari e imprese per l'inclusione lavorativa
Criteri di eleggibilità	Soggetti proponenti: ATI (Associazioni Temporanee di Imprese) costituite o costituenti composte da enti accreditati alla formazione (CS e AS) Partenariato obbligatorio con soggetti del Terzo Settore Destinatari finali: persone svantaggiate (disabili, in povertà, in esecuzione penale, ecc.) in carico ai servizi territoriali Le attività sono rivolte ad adulti ≥18 anni (anche ≥16 anni se minori svantaggiati) Attività gratuite per i partecipanti
Contributo finanziario	Totale disponibile: 18.000.000 € nell'ambito del Programma Regionale FSE+ 2021–2027 – Priorità 3: Inclusione sociale. Caratteristiche del contributo concesso Forma del contributo: contributo a fondo perduto Modalità di erogazione: Anticipazione: su richiesta, con fidejussione bancaria o assicurativa (non richiesta per enti pubblici) Saldo finale: previa presentazione e approvazione della rendicontazione delle spese Spese ammissibili: Costi di progettazione, attuazione, gestione, rendicontazione Tutoraggio specialistico e sostegno al trasporto per utenti svantaggiati Indennità oraria di frequenza per i partecipanti Unità di costo standard (UCS): applicazione di tariffe forfettarie per semplificare la rendicontazione Divieto di cofinanziamento: la partecipazione ai percorsi è gratuita per gli utenti e non è ammessa alcuna quota a carico dei partecipanti Durata delle attività finanziate: fino al 31/12/2028, con possibile proroga di max 6 mesi per attività già avviate
Scadenza	30/06/2025
Ulteriori informazioni	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia -

Emilia Romagna

Titolo	Riqualificazione energetica e adeguamento sismico degli edifici pubblici - 2025
Ente finanziatore	Regione Emilia Romagna Pr Fesr 2021-2027, azione 2.1.1-2.2.1-2.4.1- Contributi per Comuni, Province, Città metropolitana, Unioni di comuni - compreso il circondario imolese, società in-house, Acer
Obiettivi ed impatto attesi	Il Bando attua mediante la realizzazione di impianti, sistemi e servizi energetici con caratteristiche innovative per aspetti tecnici, gestionali e organizzativi che utilizzano fonti rinnovabili di energia ovvero sistemi a basso consumo specifico di energia e

	ridotto impatto ambientale, anche nelle previsioni della L.R. n. 26/04 e del Piano Energetico Regionale al 2030. In conformità agli obiettivi ed agli indirizzi di politica energetica regionale di cui alla L.R. 26/04 vengono favoriti ed incentivati interventi volti alla realizzazione delle seguenti misure: a. incremento dell'efficienza energetica; b. produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo. In ottica integrata le azioni di cui sopra vengono proposte in sinergia con interventi di miglioramento e adeguamento sismico nei medesimi edifici.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda: Comuni; Province; Città metropolitana; Unioni di Comuni - compreso il circondario imolese; Società a capitale interamente detenuto, direttamente o tramite società e rispondenti ai requisiti di società in-house di cui all'art. 12 della direttiva 2014/24/CE; Altri soggetti pubblici o amministrazioni pubbliche; Acer
Contributo finanziario	L'iniziativa in oggetto è finanziata con le risorse del Programma Regionale Fondi Europei di Sviluppo Regionale PR-FESR 2021/2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5379 del 22 luglio 2022 e successivamente modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea (2024) 7208 final del 14.10.2024. I fondi a disposizione per il presente Bando ammontano a complessivi € 10.000.000,00 Il bando eroga contributi dal 60% fino ad un massimo del 70% per le seguenti tipologie di spesa: realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili destinate all'autoconsumo al miglioramento/adeguamento sismico degli edifici pubblici nei quali si svolge l'attività del soggetto richiedente
Scadenza	18 luglio 2025
Ulteriori informazioni	Bando e modulistica - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr

Titolo	Promozione dell'economia circolare e riduzione dei rifiuti nel sistema produttivo regionale
Ente finanziatore	Regione Emilia-Romagna Pr Fesr 2021-2027, Priorità 1 e 2, azioni 1.3.1 e 2.6.1
Obiettivi ed impatto attesi	Con il presente bando la Regione, nel dare attuazione alle azioni 2.6.1 e 1.3.1 del PR FESR 2021/2027, intende favorire gli investimenti necessari ad attivare azioni significative in termini di economia circolare, incentivando gli interventi volti a incrementare la prevenzione nella produzione di rifiuti, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, in un'ottica di transizione verso modelli di produzione e consumo circolari, nell'ambito di attività produttive appartenenti alle diverse filiere regionali e con una particolare attenzione a quella della moda.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda di contributo le PMI iscritte al REA indipendentemente dalla forma giuridica, appartenenti a tutti i settori di attività economica esclusa l'agricoltura. Limitatamente all'Azione 2.6.1, possono presentare domanda di contributo le imprese diverse dalle PMI solo qualora svolgano servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell'art. 2 c.1 lett. c) d.lgs. 201/22. A conferma di tale requisito, al momento della presentazione della domanda di contributo, il richiedente è tenuto ad allegare la documentazione necessaria a dimostrare di essere affidatario di servizio di gestione dei rifiuti urbani
Contributo finanziario	Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi € 20.000.000 di cui: - € 15.000.000 per i progetti di cui all'azione 2.6.1 di cui € 1 MIL riservato ai progetti inerenti alla filiera della moda;

	- € 5.000.000 per i progetti di cui all'azione 1.3.1 di cui € 1 MIL riservato ai progetti inerenti alla filiera della moda. Il contributo previsto nel presente bando è concesso nella forma del fondo perduto, secondo i seguenti regimi di aiuto, e le seguenti misure percentuali massime: - "Regime de minimis", così come disciplinato dal Regolamento (UE) n. 2831/2023: in questo caso il contributo è concesso nella misura massima del 40%5 del costo dell'investimento considerato ammissibile; in alternativa, a scelta del proponente: - "Regime di esenzione", così come disciplinato dall'articolo 47 (Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare), del Regolamento (UE) n. 651/2014. In questo caso il contributo sarà riconosciuto: o nella misura massima del 45%6 della spesa ammissibile per le PMI; o nella misura massima del 35%7 della spesa ammissibile per le Imprese diverse dalle PMI Il Regime di esenzione può essere scelto dal richiedente dell'aiuto qualora l'intervento sia conforme all'art. 47 Reg. UE 651/2014 e qualora il richiedente possa dimostrare che in assenza dell'aiuto non avrebbe luogo alcun investimento (a tale fine, il richiedente deve dimostrare che, in base al piano economico finanziario elaborato, l'eccessiva lunghezza del periodo di ritorno dell'investimento rende quest'ultimo non sostenibile. Tale dimostrazione dovrà essere corredata da uno specifico piano economico finanziario). Nel corso dell'istruttoria di merito, qualora dovesse ritenersi che quanto illustrato nel campo note sia insufficiente, la Regione si riserva la facoltà di chiedere una apposita relazione tecnica i che motivi nel dettaglio le motivazioni alla base della scelta del regime di esenzione. Si precisa che, qualora il regime di esenzione selezionato in fase di presentazione della domanda, in sede di istruttoria non venga confermato, l'Amministrazione provvederà automaticamente a trasformare il regime di esenzione in regime de minimis.
Scadenza	26 giugno 2025
Ulteriori informazioni	Bando e modulistica - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr

Lazio

Titolo	<u>Efficienza energetica e rinnovabili per le imprese</u>
Ente finanziatore	Regione Lazio – Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca Attuazione a cura di Lazio Innova S.p.A
Obiettivi ed impatto attesi	I progetti devono includere necessariamente investimenti per migliorare l'efficienza energetica dei processi produttivi e/o degli edifici, ai quali possono essere affiancati investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il contributo relativo agli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, vale a dire da fonte eolica, solare, idraulica, geotermica o marina, non può superare il 50% del contributo totale riconoscibile sull'intero progetto. Ogni progetto nel suo complesso deve determinare una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante. In presenza di investimenti per l'efficienza energetica degli edifici, tali investimenti devono inoltre determinare una riduzione di almeno il 30% dei consumi di energia primaria rispetto ai consumi ex ante. Per la quantificazione della riduzione al fine della verifica del rispetto dell'obiettivo minimo del 30% si tiene conto, in entrambi i casi, dell'impatto degli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili eventualmente inclusi nel progetto. Gli investimenti inclusi nel progetto devono risultare da una diagnosi energetica ex ante e devono essere confermati in una relazione tecnica ex post. Obiettivi generali • Promuovere investimenti per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili nelle imprese del Lazio. • Contribuire alla decarbonizzazione dell'economia regionale, migliorando la competitività delle imprese attraverso la riduzione dei costi energetici.

	Favorire la transizione verso un'economia più verde e sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea
Criteri di eleggibilità	Beneficiari: Imprese con sede operativa nel Lazio. Requisiti: Consumo energetico annuo nel 2023 non inferiore a 60 MWh. Contabilità ordinaria. Possesso dei requisiti per contrarre con la Pubblica Amministrazione. Presentazione di un solo progetto per impresa, in forma singola
Contributo finanziario	Contributo Finanziario Dotazione complessiva: 40 milioni di euro, suddivisi equamente tra: Obiettivo Specifico 1: Promuovere l'efficienza energetica (20 milioni di euro). Obiettivo Specifico 2: Promuovere le energie rinnovabili (20 milioni di euro). Intensità del contributo: Per investimenti in efficienza energetica dei processi produttivi: Piccole imprese: fino al 25% (27,5% in zone assistite). Medie imprese: fino al 20% (22,5% in zone assistite). Grandi imprese: fino al 15% (17,5% in zone assistite). Per investimenti in efficienza energetica degli edifici: Piccole imprese: fino al 50% (55% in zone assistite). Medie imprese: fino al 40% (45% in zone assistite). Grandi imprese: fino al 30% (35% in zone assistite). Per investimenti in produzione di energia da fonti rinnovabili: Piccole imprese: fino al 65%. Medie imprese: fino al 55%. Grandi imprese: fino al 45%. Contributo massimo per progetto: 2 milioni di euro. Importo minimo del progetto: 150.000 euro
Scadenza	Le domande devono essere presentate online mediante la piattaforma GeCoWEB Plus; l'invio della domanda deve avvenire a partire dalle ore 12.00 del 16 settembre 2024 e fino alle ore 18.00 del 16 luglio 2025.
Ulteriori informazioni	Efficienza energetica e rinnovabili per le imprese - LazioEuropa

Umbria

Titolo	Reg. (UE) N. 2021/2115 Complemento per lo Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027 Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione degli aiuti Scheda di intervento SRD07 – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali
Ente finanziatore	Regione Umbria
Obiettivi ed impatto attesi	L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico. Gli investimenti di cui all'Azione 4) hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture. L'azione 4) contribuisce a colmare i fabbisogni dell'esigenza 3.5 "Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e

	<i>naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata</i>". L'azione concorre direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui all'indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.
Criteri di eleggibilità	BENEFICIARI: Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata. Ai fini dell'ammissibilità della domanda di sostegno il beneficiario deve essere in possesso dei terreni e fabbricati oggetto di intervento sulla base dei titoli di cui al paragrafo 3 delle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027" approvate con DD 3407 del 27.03.2024. Fanno eccezione le aree per le quali viene dimostrato: l'avvio di un procedimento di esproprio, con atto di avvio del relativo procedimento; la sottoscrizione di un contratto preliminare di compravendita, per l'acquisto dei terreni e fabbricati (registrato ai sensi delle norme vigenti). Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale Gli interventi sono realizzabili su tutto il territorio regionale. Fanno eccezione i centri urbani di Perugia e Terni per i quali l'elenco delle aree eleggibili al sostegno è definito dalla DGR 11 del 10.01.2024: "DGR. n. 1244 del 30/11/2023 – Approvazione documento "Aree rurali - Particelle eleggibili a sostegno dei centri urbani Perugia e Terni".
Contributo finanziario	Gli investimenti di cui al presente avviso afferiscono ad infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria di 5.000.000,00 euro. Gli investimenti di larga scala (superiori a 5.000.000,00 euro) sono ammissibili solo se compresi nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060. Gli aiuti prevedono un contributo pari a: 90% dei costi ammissibili per i beneficiari pubblici e per forme associative tra soggetti pubblici; 70% dei costi ammissibili per i beneficiari privati, per forme associative tra soggetti privati e per forme associative tra soggetti pubblici e privati. Il contributo non potrà eccedere la somma di 1.000.000,00 € per singola domanda e non potrà essere inferiore a 50.000,00 €.
Scadenza	15/07/2025
Ulteriori informazioni	Bandi

Titolo	SRD03 – Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole – Azione a): Agriturismo
Ente finanziatore	Regione Umbria – Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari (CSR Umbria 2023-2027)
Obiettivi ed impatto attesi	L'intervento SRD03 – Azione a): Agriturismo ha come finalità principale la diversificazione delle attività agricole attraverso il potenziamento o la creazione di attività agrituristiche, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico, sociale e ambientale delle aree rurali umbre. L'Intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali. Con il presente bando vengono finanziati gli investimenti finalizzati a creare, ampliare e consolidare le attività agrituristiche, quali

	attività connesse a quella agricola in forme compatibili con la tutela e la valorizzazione del territorio rurale. La finalità è quella di promuovere nell'ambito dell'impresa agricola la diversificazione di tali attività favorendo la creazione di nuove opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole e forestali umbre con lo scopo di evitare l'abbandono delle zone di montagna e svantaggiate. L'obiettivo è anche quello di aumentare le presenze turistiche per unità di posto letto considerato che dai dati statistici regionali sul flusso turistico emerge una insufficiente disponibilità di strutture agrituristiche umbre rispetto alla potenziale domanda turistica.
Criteri di eleggibilità	Beneficiari degli aiuti previsti dal presente avviso sono gli imprenditori agricoli singoli o associati di cui all'art. 2135 del c.c. con esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, titolari di imprese agricole iscritte nell'Elenco regionale Agriturismo o che abbiano avanzato relativa istanza di iscrizione sul portale regionale "Agriturismi" (link: https://agriturismi.regione.umbria.it/) entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo, pena la decadenza della domanda di sostegno. Per poter accedere agli aiuti, i richiedenti devono essere, alla data di presentazione della domanda di sostegno, titolari dei beni immobili oggetto di contributo, sulla base dei seguenti titoli di possesso o detenzione: • proprietà; • comproprietà; • enfiteusi • usufrutto; • affitto; • locazione; • concessione; • conferimento; • Usi civici; • Ogni altro diritto di godimento che comporti la disponibilità o il possesso del bene con esclusione del contratto di comodato. La nuda proprietà non è titolo idoneo ai fini dell'ammissibilità in quanto non comporta il godimento o il possesso immediato del bene.
Contributo finanziario	Forma del contributo: Contributo a fondo perduto, erogato in conto capitale, calcolato come percentuale delle spese ammissibili. Aliquote di sostegno: 50% delle spese ammissibili. +10% di maggiorazione (per un totale del 60%) se il richiedente è un giovane agricoltore (età non superiore a 40 anni al momento della domanda). Il requisito si considera soddisfatto: da persone fisiche con età ≤ 40 anni non compiuti; per le società, se almeno il 50% (società di persone) o la maggioranza del capitale (società di capitali) è detenuta da giovani. Importi minimi e massimi finanziabili: Spesa minima ammissibile: € 25.000,00 (Domande con spesa inferiore non sono finanziabili, anche al saldo). Spesa massima ammissibile: € 180.000,00 (Spese superiori sono ammesse, ma il contributo sarà calcolato solo sul tetto massimo). Regime di aiuto applicato: Regime "de minimis" ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831. Sono ammesse le seguenti voci di spesa (riassunto): Ristrutturazioni e miglioramenti di fabbricati agrituristiche. Interventi su aree esterne (es. aree ricreative, parcheggi, piazzole). Impianti per il risparmio energetico (fotovoltaico, solare, biomassa, coibentazione, ecc.). Acquisto di arredi e attrezzature per camere, cucine, sale degustazione.

	Acquisto di hardware e software fino a max € 10.000,00. Spese immateriali (es. sito web, licenze software, branding, ecc.) fino a € 10.000,00. Spese in economia (lavori eseguiti con mezzi e personale aziendale) fino a € 20.000,00. Spese generali: max 12% (beni immobiliari) e 5% (beni mobili e fissi). Spese non ammissibili (esempi principali): Acquisto di terreni o fabbricati. Lavori su immobili a uso esclusivamente privato. Materiali di consumo, imposte, IVA recuperabile. Investimenti già finanziati da altri fondi pubblici. Materiali e attrezzature usate. Teleria, posate, soprammobili, stoviglie, ecc.
Scadenza	15/09/2025
Ulteriori informazioni	Bando e documenti ufficiali

Marche

Titolo	“INCENTIVI A FAVORE DELLE PMI PER LA CREAZIONE DI SISTEMI INTEGRATI DI ACCOGLIENZA SUL TERRITORIO CON INTERVENTI PRIORITARI PER IL RECUPERO E LA RIVITALIZZAZIONE DEI BORGHI”
Ente finanziatore	Regione Marche
Obiettivi ed impatto attesi	La presenza dei ‘borghi storici’ nel territorio regionale è diffusa e costituisce un patrimonio di storia, di valori e di potenzialità non ancora pienamente espresse. La Regione Marche ha infatti un deficit di sviluppo nelle aree interne e nei diversi territori per lo più organizzati per piccoli agglomerati abitativi e borghi storici, luoghi che per le loro risorse ambientali e culturali sono naturalmente vocati a una valorizzazione in chiave turistica e risultano fortemente penalizzati da insufficienti infrastrutture di trasporto e di comunicazione digitale nonché da servizi ridotti che rendono complicata la vita a chi vi risiede e non favoriscono l’afflusso dei turisti. Il presente intervento intende finanziare progetti di sviluppo locale fondati sulla promozione dell’accoglienza e della ricettività turistica presentati da reti e associazioni di imprese. In particolare si rivolge alle imprese turistiche, che intendono strutturare un’offerta di accoglienza nei borghi e nei centri storici delle Marche, sviluppando strutture per la ricettività nell’ambito di progetti integrati di sviluppo dei servizi territoriali che vanno a comporre un prodotto turistico spendibile sul mercato nazionale ed internazionale. Tali reti e imprese dovranno presentare progetti realizzabili in particolare nei borghi storici in coerenza con quanto disposto con la L.R. 29/2021. L’Azione è finalizzata alla realizzazione di progetti che inneschino reali e duraturi processi di sviluppo dell’offerta turistica, coerenti con le finalità della L.R. n. 29 del 2021, che sviluppino prodotti turistici e servizi turistici migliorando il sistema di accoglienza e della ricettività dei borghi, incentivino la sostenibilità e la destagionalizzazione. Verrà sostenuta, dunque, la creazione di reali prodotti turistici, con particolare attenzione alla ricettività e ai servizi turistici capaci di incentivare il mercato turistico nei borghi storici marchigiani, promuovendo il turismo esperienziale e il soggiorno in un contesto urbano di pregio a contatto con le comunità residenti, assicurando contestualmente il potenziamento dell’offerta di beni e servizi locali al fine di incrementare e migliorare il livello qualitativo dell’accoglienza turistica integrandola con il territorio, la cultura e la comunità locale. La misura è volta inoltre ad incentivare e premiare progetti di sviluppo locale e regionale finalizzati a valorizzare le sinergie trasversali tra imprese, stakeholder, enti e operatori del territorio in ottica turistica mediante la creazione di prodotti turistici collegati a uno o più cluster regionali. Ai fini del presente bando sono ammissibili i progetti d’impesa volti ad offrire accoglienza e servizi turistici volti ad incentivare, migliorare e destagionalizzare l’offerta turistica nei borghi storici delle Marche attraverso la valorizzazione del turismo diffuso e sostenibile. Gli interventi prevalentemente indirizzati alla riqualificazione e

	all'investimento potranno, dunque, riguardare a titolo di esemplificativo e non esaustivo i seguenti ambiti: • riqualificazione di strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere e in particolare degli alberghi diffusi; • realizzazione/potenziamento dei servizi turistici dedicati al turismo lento ed esperienziale; • realizzazione di servizi turistici innovativi; • progetti per l'accoglienza e infrastrutture turistiche destinati anche a migliorare la fruizione digitale; • realizzazione/potenziamento/promozione dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale in chiave turistica; • realizzazione/potenziamento/valorizzazione della commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta e dei prodotti agricoli e alimentari a chilometro utile in chiave turistica;
Criteri di eleggibilità	Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le micro, piccole e medie imprese (MPMI)¹ qualificate come imprese turistiche, in forma singola o aggregata tra loro o con imprese di altri settori, aventi codici ATECO come indicato all'Appendice A, nella forma di contratto di rete, associazione temporanea di scopo o raggruppamento temporaneo, secondo le prescrizioni indicate nell'Appendice B (minimo 3 partner e massimo 6) aventi sede legale o sede operativa ubicata nei borghi iscritti all'elenco di cui all'art. 3 L.r. n. 29/2021 alla data di chiusura del presente bando. Rientrano tra i beneficiari anche i consorzi tra micro, piccole e medie imprese. Tali imprese sono considerate come singole. I beneficiari dovranno esercitare attività economica principale o secondaria rientrante nei codici ATECO 2025 di cui in Appendice A. Nei progetti in forma associata, almeno un partner (capofila) dovrà esercitare attività economica principale o secondaria rientrante nei codici ATECO 2025 di cui in Appendice A e, previa verifica di coerenza del contenuto progettuale rispetto alle finalità del presente bando, potranno essere ammessi a finanziamento partner appartenenti ad altri settori che presentino linee di investimento strettamente correlate e coerenti con il progetto presentato. L'ammissione sarà subordinata alla verifica dell'attività effettivamente svolta. In ogni caso non sarà consentito che un solo partner sostenga più del 50% dei costi ammissibili. Si ribadisce che, come specificato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota prot. 8321 del 10/10/2016, anche i liberi professionisti possono accedere alle misure previste dal PR FESR 2021/2027, in quanto qualificati PMI ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 6 maggio 2013. Eventuali accordi di collaborazione tra l'impresa o i raggruppamenti di imprese e gli Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici o privati (Università, Centri di ricerca o altri organismi di ricerca ed innovazione), gli Istituti Tecnici Superiori e/o gli Enti locali, sono regolati e disciplinati da apposita convenzione nella forma di scrittura privata. Tali soggetti non potranno essere beneficiari del contributo ma potranno partecipare in qualità di fornitori di servizi, know-how, consulenze specialistiche e altre attività strettamente connesse al progetto presentato. Riserva borgo accogliente - Verrà data priorità alle imprese ubicate all'interno dei borghi storici ammessi a graduatoria del bando "Borgo accogliente" e a seguire alle imprese ubicate nei borghi iscritti all'elenco di cui all'art. 3 L.r. n. 29/2021 alla data di chiusura del presente bando (sede legale/sede operativa). Per i comuni con un numero di abitanti superiore a 5.000 gli interventi dovranno ricadere all'interno del perimetro definito in fase di individuazione del 'borgo storico'. Esclusivamente per i comuni con un numero di abitanti fino a 5.000 sarà possibile ricomprendere interventi da realizzarsi in aree circostanti il borgo sempre e comunque nei limiti del territorio comunale.
Contributo finanziario	Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo di € 7.000.000,00, a carico del Programma Operativo Regionale (PR) Marche - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Periodo 2021/2027 – Asse 1, O.S. 1.3, Azione 1.3.3, Intervento 1.3.3.6, il quale potrà essere integrato mediante eventuali risorse aggiuntive qualora disponibili. Il tasso di partecipazione del FESR al contributo

	pubblico è pari al 50%. La dotazione complessiva verrà suddivisa e destinata come segue: € 2.000.000,00 DESTINATI A PROGETTI PRESENTATI DA IMPRESE SINGOLE € 5.000.000,00 DESTINATI A PROGETTI PRESENTATI DA RETI DI IMPRESE Il contributo massimo concedibile del presente bando, nel rispetto del massimale previsto dal secondo comma dell'art. 3 del Regolamento 2831/2023 "De Minimis", è di: - € 100.000,00 per i progetti presentati da imprese in forma singola; - € 300.000,00 per i progetti presentati da imprese in forma associata. Non verranno concessi contributi parziali. Le eventuali economie saranno destinate alla copertura del primo progetto in posizione utile tra le due graduatorie redatte, dando priorità alla graduatoria in cui le stesse si sono generate. Gli eventuali fondi non impegnati in una delle due graduatorie a seguito della loro redazione potranno essere utilizzati per la copertura dei primi progetti in posizione utile appartenente all'altra graduatoria in modo da garantire la copertura totale del contributo concedibile ai beneficiari.
Scadenza	15/07/2025
Ulteriori informazioni	ALLEGATO A_BANDO FESR 2021-2027 INTERVENTO 1.3.3.6 def v2_.pdf

Titolo	AVVISO PUBBLICO per il sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate a favorire l'occupazione nella regione Marche
Ente finanziatore	Regione Marche
Obiettivi ed impatto attesi	L'obiettivo dell'intervento è quello di generare nuove realtà economiche e nuove opportunità occupazionali, dando continuità alle azioni già intraprese dal 2016 al 2023 a sostegno dell'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, in grado di contribuire allo sviluppo e alla diversificazione del sistema produttivo regionale e ad incrementare i livelli occupazionali. Successivamente all'ammissione a finanziamento dei soggetti richiedenti saranno definiti i beneficiari che sono le nuove imprese costituite a cui verrà erogato il contributo spettante. Tra le imprese neocostituite saranno ammissibili a finanziamento: Imprese (anche individuali): • costituite (attribuzione di partita IVA) in data successiva a quella di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di contributo; • iscritte alla Camera di Commercio, con apertura posizione INPS, e che abbiano presentato Comunicazione di inizio attività (l'inizio attività può avvenire anche successivamente all'accettazione, ma prima della richiesta di liquidazione del contributo); • aventi, al momento dell'erogazione del contributo, almeno la sede operativa, nel territorio della regione Marche; • i cui soci siano esclusivamente persone fisiche ed almeno il 50% del capitale sociale deve essere posseduto dal soggetto che presenta la domanda; • che soddisfino, nel caso di imprese, i criteri di cui al Regolamento UE n. 651/2014 modificato con il Regolamento UE 1315/2023; Studi Professionali, Singoli e/o Associati e/o Liberi professionisti: intesi come singole realtà organizzative, nelle quali un numero di persone fisiche pari o superiori ad uno, gestiscono anche in forma associata, a prescindere dalla forma giuridica adottata, un'attività economica: • che acquisiscono la partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate competente per territorio in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di contributo. • aventi, al momento dell'erogazione del contributo, almeno la sede operativa nel territorio della Regione Marche; • i cui soci siano esclusivamente persone fisiche.

Criteri di eleggibilità	I soggetti che possono presentare domanda di contributo devono, al momento della presentazione della domanda: • essere disoccupati iscritti e aver sottoscritto un Patto di Servizio con uno dei Centri per l'Impiego ai sensi del D.lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii, da almeno 6 mesi (da almeno 180 giorni); • essere residenti nella regione Marche (non sono ammissibili ai fini del presente avviso le residenze fittizie); • avere un'età compresa tra 18 e 65 anni. Possono presentare domanda anche i soggetti, iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), per i quali il requisito della disoccupazione ai sensi del D.Lgs n. 150/2015 e ss.mm.ii e quello della residenza nella regione Marche vanno posseduti al momento della costituzione dell'impresa.
Contributo finanziario	Il contributo a fondo perduto concedibile ad ogni impresa è pari ad € 20.000,00. Il contributo viene erogato quale "somma forfettaria" ai sensi dell'art. 53.1.c del Reg. (UE) n. 2021-1060. Alla realizzazione del presente intervento è destinata la complessiva somma di euro 14.000.000,00, garantita, in termini di esigibilità della spesa e in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, sui capitoli del PR Marche FSE+ 2021/2027, Bilancio 2024/2026, come di seguito specificato:
Scadenza	31/10/2025
Ulteriori informazioni	Avviso creazione impresa 2024-ok.pdf

Titolo	BANDO DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI STRUTTURE, IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI FONTI RINNOVABILI IN AUTOCONSUMO, NELLE IMPRESE.
Ente finanziatore	Regione Marche Intervento 2.1.1.1 PR FESR 21-27
Obiettivi ed impatto attesi	Al fine di migliorare l'efficienza energetica del settore produttivo il presente bando prevede interventi sugli edifici produttivi e sui processi di produzione. La misura è volta al conseguimento, in media, di una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante. Gli interventi interesseranno l'intero territorio regionale, saranno realizzati facendo ricorso a due forme di agevolazione in operazioni separate: Finanziamento agevolato a valere sul Fondo Credito Energia (FCE) attivato dalla Regione Marche; Contributo a fondo perduto in c/capitale erogato nella forma della sovvenzione indiretta.
Criteri di eleggibilità	Sono destinatari finali le Micro, Piccole, Medie, Grandi imprese in forma singola, con sede legale e operativa nella Regione Marche, la cui attività prevalente o secondaria rientra nei Codici ATECO ISTAT 2025 elencati nel bando di finanziamento di interventi di efficientamento energetico di strutture, impianti e processi produttivi compresa l'installazione di fonti rinnovabili in autoconsumo, nelle imprese - PR FESR MARCHE ANNI 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.1 – AZIONE 2.1.1 – intervento 2.1.1.1. I soggetti aventi sede legale all'estero e privi di sede o unità operativa nelle Marche al momento della presentazione della domanda possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando, purché attestino il possesso dei requisiti equipollenti a quelli richiesti dal bando stesso secondo la legislazione del Paese di appartenenza.
Contributo finanziario	La misura punta a migliorare l'efficienza energetica del settore produttivo sulla base dell'elaborazione della diagnosi energetica, favorire l'installazione di impianti di energia rinnovabile in autoconsumo e conseguire, in media, una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante. INTERVENTI AMMISSIBILI

	Efficientamento energetico del processo produttivo (sostituzione di macchinari, impianti e linee produttive esistenti con macchinari, impianti e linee produttive ad elevata efficienza energetica (elettrica e/o termica), ecc.; Installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti a fonte rinnovabile per la produzione e la distribuzione dell'energia termica e/o elettrica; Efficientamento energetico degli edifici produttivi, riqualificazione energetica dell'involucro e sostituzione impianti termici ed elettrici a servizio dell'edificio produttivo; Sistemi di accumulo innovativi (es. accumulo con idrogeno verde, ecc.); Interventi di ammodernamento delle cabine elettriche e installazione di gruppi di continuità (es. ups rotanti); Introduzione di sistemi di gestione e monitoraggio dei consumi e dei sistemi di produzione dei vettori energetici utilizzati dall'impresa. Sono ammessi progetti con un costo di investimento da un minimo di € 50.000,00. L'aiuto massimo concedibile è pari a € 300.000,00 (conto capitale + ESL finanziamento agevolato). Sono ammissibili a contributo le seguenti spese: - spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, spese per l'acquisto di sistemi di monitoraggio e gestione dell'energia, opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi ammissibili. Come spese funzionali sono ammesse anche le spese relative alla sostituzione delle coperture in amianto qualora spese strettamente necessarie per la coibentazione della copertura o per l'installazione della fonte rinnovabile (in qualità di spese accessorie); - spese tecniche (comprese diagnosi energetiche e sistemi di gestione ISO 50001 e la direzione lavori) nel limite del 10% del costo complessivo dell'investimento (spese per opere, impianti, macchinari, ecc.) ammesso a finanziamento. L'agevolazione è concessa ed erogata in regime "de minimis" Reg. (UE) n. 2831/2023. L'agevolazione si compone obbligatoriamente di una quota di contributo a fondo perduto (c/capitale) e di una quota finanziamento a tasso zero (fondo credito) secondo le fasce, riportate di seguito, ripartite anche per dimensione d'impresa. Per ogni fascia è riservata una quota delle risorse del bando. Spetterà all'impresa scegliere la fascia di contributo in fase di domanda.
Scadenza	23/07/2025
Ulteriori informazioni	Bandi di finanziamento

Toscana

Titolo	Contributi per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili: bando "Comunità energetiche rinnovabili"
Ente finanziatore	Regione Toscana
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Toscana con decreto dirigenziale 6807 del primo aprile 2025 ha approvato il bando per il sostegno alla realizzazione di progetti di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per le Comunità energetiche rinnovabili. Questo bando punta ad attuare gli obiettivi europei di sostenibilità ambientale e di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili previsti dalla Direttiva 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e dal decreto legislativo n. 199 del 08/11/2021 che la recepisce, la Regione ha approvato la legge regionale 42 del 28 novembre 2022, "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili". Ciascuna domanda dovrà riguardare un progetto che prevede interventi di realizzazione di uno o più impianti su un immobile (consistente in uno o più edifici o unità immobiliari) oppure su un'area di proprietà o nelle disponibilità del soggetto

	destinatario (CER o membri/soci della CER) secondo le forme dell'ordinamento giuridico vigente (vedi requisito ammissibilità 4.2.2.3 e 4.2.3.2). Tipologie di intervento ammissibili Il progetto dovrà prevedere almeno una delle seguenti tipologie di intervento: 1d) impianti solari fotovoltaici; 2d) impianti eolici; 3d) impianti micro e mini idroelettrico; 4d) sistemi di accumulo per impianto solare fotovoltaico Ciascuna domanda può prevedere anche più di un intervento. Ciascuna domanda può prevedere anche più di un intervento. Gli interventi 4d) sistemi di accumulo/stoccaggio devono essere realizzati ad integrazione dell'impianto solare fotovoltaico incluso nel progetto (intervento 1d), pena la non ammissibilità degli stessi. Gli interventi ammissibili devono essere di nuova realizzazione o di potenziamento di uno o più impianti/UP di produzione di energia da fonti rinnovabili. La domanda deve riguardare un'operazione che prevede la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili degli interventi ammissibili finalizzata all'autoconsumo e alla condivisione dell'energia per la CER oggetto della richiesta di contributo, pena la non ammissibilità degli stessi. Gli interventi dovranno essere realizzati all'interno degli edifici o sugli stessi ovvero nelle aree di pertinenza e di immediata disponibilità dell'immobile, pena la non ammissibilità degli stessi. Gli interventi ammissibili devono essere di nuova realizzazione o di potenziamento di uno o più impianti/UP di produzione di energia da fonti rinnovabili.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda i seguenti soggetti destinatari: Tipologia destinatario a) Comunità Energetica Rinnovabile (CER) già costituita in conformità con la <u>Direttiva UE 2018/2001/UE</u> e con le norme nazionali di recepimento della stessa¹⁰. Tipologia destinatario b) Enti Locali (Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni di Comuni) in qualità di membri/soci della CER già costituita in conformità con la Direttiva UE 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa; Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere in qualità di membri/soci della CER già costituita in conformità con la Direttiva UE 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa¹²; Micro, piccola o media Impresa (Mpmi) ivi compresi i professionisti, in qualità di membri/soci della CER già costituita in conformità con la Direttiva UE 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa¹³. La domanda di contributo dovrà essere presentata esclusivamente dal Soggetto destinatario che sostiene direttamente l'investimento per la realizzazione degli impianti della CER e tutte le spese per il quale viene richiesto il contributo. La domanda può essere presentata in forma singola o congiunta. La forma congiunta è obbligatoria nel caso in cui più Soggetti Destinatari intendano presentare domanda di contributo in relazione alla medesima CER di cui sono membri/soci. In quest'ultimo caso è obbligatoria anche l'indicazione di un soggetto capofila che deve essere individuato nella CER qualora faccia parte dei soggetti richiedenti. In caso di domanda in forma congiunta, l'inammissibilità della domanda del soggetto capofila determina automaticamente l'inammissibilità di tutte le domande dei soggetti membri ad essa associate. In caso di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità di uno o più soci/membri della CER richiedenti il contributo diversi dal soggetto capofila, la domanda di contributo dei restanti soci/membri sarà comunque ammissibile per la parte di investimento di rispettiva competenza, fermo restando il rispetto dei relativi requisiti di ammissibilità e delle operazioni e degli obiettivi del bando.

Contributo finanziario	L'agevolazione è concessa nella forma della sovvenzione in conto capitale ai sensi degli artt. 41 e 49 del Reg.UE 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Non possono essere concessi contributi superiori alle soglie di cui all'articolo 4, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014. Per ogni impianto è riconosciuto al massimo il 40% in caso di impianto solare fotovoltaico o il 30% nei restanti casi dell'importo della spesa ammissibile minore tra: la spesa ammissibile dichiarata ed effettivamente sostenuta per l'investimento; il massimale di spesa ammissibile previsto per l'investimento Per "massimale di spesa ammissibile" si intende il costo di investimento massimo di riferimento per ciascun impianto calcolato prendendo a riferimento i seguenti valori, mutuati dall'appendice E alle "Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo Pnrr" redatte dal GSE in attuazione dell'art. 11 del decreto ministeriale 414/2023 e che di seguito si riportano: 1.500 €/kW, per impianti/UP di potenza fino a 20 kW; 1.200 €/kW, per impianti/UP di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW; 1.100 €/kW per impianti/UP di potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW; 1.050 €/kW, per impianti/UP di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW In caso di realizzazione di più impianti, il limite del costo di investimento viene calcolato sulla potenza del singolo impianto. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile alle agevolazioni, salvo il caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione sull'IVA. L'importo di contributo concedibile complessivo per ciascuna domanda non potrà essere superiore a 500.000 euro.
Scadenza	La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di 16,00 euro salve disposizioni di legge che prevedono l'esenzione. La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 10.00 del 16 aprile 2025 e fino alle ore 16.00 del 18 luglio 2025.
Ulteriori informazioni	Contenuto.xml

Titolo	Contributi per la digitalizzazione dei sistemi di certificazione HACCP
Ente finanziatore	Regione Toscana
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Toscana intende sviluppare e consolidare le capacità di innovazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) toscane, con particolare attenzione a quelle aderenti al protocollo Vetrina Toscana, attraverso il sostegno agli investimenti in tecnologie avanzate. Migliorare la competitività delle imprese e del Made in Tuscany sui mercati nazionali e internazionali, promuovendo la transizione digitale dei sistemi di certificazione, in particolare del sistema HACCP, per garantire standard elevati di qualità e sicurezza. In particolare la Regione Toscana sostiene e accompagna, nel quadro della S3, i processi d'innovazione delle MPMI che aderiscono al protocollo Vetrina Toscana ed investono nell'introduzione di tecnologie avanzate per la transizione digitale dei sistemi di certificazione ed in particolare nella digitalizzazione del sistema HACCP quale investimento strategico per migliorare la qualità, la sicurezza e la competitività delle imprese nel contesto globale legate al Made in Tuscany. Questo obiettivo operativo si concretizza attraverso il supporto finanziario agli investimenti e l'acquisizione di servizi per l'innovazione, favorendo la transizione digitale e migliorando l'efficienza operativa delle imprese e si realizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzione a fondo perduto e contributo conto capitale, erogato anche nella forma di voucher.
Criteri di eleggibilità	Il bando è rivolto a: a) Micro, piccole e medie imprese regolarmente iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa) territorialmente competente; b) Titolari di partita Iva; c) Altri soggetti titolari di partita Iva ed iscritti al Rea solo in forma aggregata, quali Reti di imprese con personalità giuridica (Rete soggetto), consorzi, società consortili o

	soggetti con finalità statutarie di aggregazione quali i Cat di cui all'articolo 23 del <u>decreto legislativo 114/1998</u>, che esercitino la propria attività sul territorio regionale, aderiscano al progetto Vetrina Toscana e abbiano sottoscritto il relativo Manifesto dei valori. Le aggregazioni devono prevedere la partecipazione al progetto da parte di un numero di imprese / liberi professionisti non inferiori a 50 o essere costituite da almeno 50 imprese/professionisti che aderiscono al progetto Vetrina Toscana e abbiano sottoscritto prima della presentazione della domanda il relativo Manifesto dei valori.						
Contributo finanziario	L'agevolazione è concessa nella forma di contributo in conto capitale, ai sensi dell'articoli 28 e 18 del Gber Regolamento (UE) N. 651/2014 e successive modifiche e integrazioni, ed erogato laddove richiesto dal beneficiario nella forma di voucher. Il contributo è fino al massimo del 80% del costo totale del progetto ammesso. I progetti, attraverso l'adozione di tecnologie digitali, devono essere finalizzati alla digitalizzazione del sistema di certificazione HACCP. Il soggetto richiedente deve presentare una scheda tecnica che illustri nel dettaglio: • la descrizione del progetto: oggetto, finalità e localizzazione, risultato finale da conseguire (output) e dei cambiamenti effettivamente apportati a seguito del progetto (outcome) con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale-economica e sociale ed a livello di maturità tecnologica; • le modalità di realizzazione, gestionale e finanziaria (copertura del progetto); • il cronoprogramma con le fasi del progetto; • indicazione della coerenza con la S3 (priorità tecnologiche-ambiti applicativi di riferimento mediante la selezione degli specifici menù a tendina che verranno attivati nell'ambito della scheda progettuale on-line). Massimali di investimento. L'importo totale dell'intervento ammissibile va da un minimo di 30 mila euro ad un massimo differenziato in funzione del numero di imprese che costituiscono l'aggregazione, come indicato nella seguente tabella: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Numero imprese associate</th><th>Investimento massimo ammissibile ad aggregazione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fino a 100</td><td>€ 150.000,00</td></tr> <tr> <td>Oltre 100</td><td>€ 300.000,00</td></tr> </tbody> </table>	Numero imprese associate	Investimento massimo ammissibile ad aggregazione	Fino a 100	€ 150.000,00	Oltre 100	€ 300.000,00
Numero imprese associate	Investimento massimo ammissibile ad aggregazione						
Fino a 100	€ 150.000,00						
Oltre 100	€ 300.000,00						
Scadenza	Dalle ore 10,00 del 28 maggio 2025 fino ad esaurimento delle risorse						
Ulteriori informazioni	<u>Modello SEE</u>						

Titolo	Sovvenzioni alle Pmi per abbattere gli interessi e le commissioni di garanzia sui finanziamenti
Ente finanziatore	Regione Toscana
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Toscana intende agevolare la realizzazione di progetti localizzati sul proprio territorio, con lo scopo di migliorare la competitività delle PMI attraverso il sostegno degli investimenti produttivi finalizzati all'ampliamento, alla diversificazione, al consolidamento del sistema produttivo, ai processi di transizione ecologica, tecnologica e digitale, in attuazione dell'azione 1.3.2 "Sostegno alle PMI – investimenti produttivi" di cui al PR Toscana FESR 2021 2027, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d'atto della Giunta Regionale con deliberazione n.1173 del 17 ottobre 2022. In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana si realizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di Sovvenzioni a fondo perduto (contributo in c/interessi e in c/commissione di garanzia) sui finanziamenti concessi alle PMI toscane dalle banche individuate dalla Regione Toscana, nell'ambito della linea di credito "Regione Toscana EU blending 2023-0118" della Banca Europea degli Investimenti (di seguito "BEI"). I finanziamenti dovranno essere garantiti e riassicurati alla Sezione speciale Regione Toscana del Fondo di garanzia per le PMI, di cui alla L. 662/96, da soggetti garanti individuati dalla Regione Toscana, in funzione degli importi ammissibili previsti dalle disposizioni operative del fondo. In particolare, è previsto l'abbinamento del contributo

	in c/interessi con lo strumento finanziario della garanzia, nella forma della riassicurazione, ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) 1060/2021.
Criteri di eleggibilità	Sono soggetti destinatari • MPMI • Professionisti I suddetti soggetti devono operare nei settori ammissibili ai sensi della delibera di G.R. 1155/2023 e del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla L. 662/1996, come di seguito riportato, ad eccezione dei settori considerati non ammissibili nell'elenco dei codici NACE fornito dalla BEI (Allegato 1/C) B Estrazione di minerali da cave e miniere ad eccezione dei codici da 05 a 09.90.09 C Attività manifatturiere ad eccezione dei codici da 10 a 10.92.00, da 11.02 a 12.00.00, da 19 a 19.20.90, dal 20.13 al 20.16.00, 20.51 al 20.51.02, 23.51, dal 24.1 al 24.34, 24.42, da 24.46 a 24.46.00, da 25.4 a 25.40.00, 30.40 (verificare ulteriori esclusioni nace); D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (verificare ulteriori esclusioni nace); E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento ad eccezione dei codici 38.12 e 38.22 (verificare ulteriori esclusioni nace); F Costruzioni ad eccezione del codice 41.10; G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, con esclusione dei codici 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12, 45.40.22, da 46.1 a 46.11.07, da 46.17 a 46.17.09, da 46.2 a 46.33.20, da 46.35 a 46.35.00, da 46.37 a 46.39.20, da 47.2 a 47.23.00, da 47.26 a 47.26.00, da 47.29.1 a 47.29.20, 47.29.20, da 47.76 a 47.76.20, 47.78.5, 47.78.50, da 47.8 a 47.81.09, e da 47.89 a 47.89.09; H Trasporto e magazzinaggio ad eccezione dei codici 49.50.10, 51.10, 51.21 (verificare ulteriori esclusioni nace); I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione J Servizi di informazione e comunicazione M Attività professionali, scientifiche e tecniche N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese P Istruzione, limitatamente al gruppo 85.52 Q Sanità e assistenza sociale, ad eccezione del gruppo 86.1 R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento ad eccezione del codice 92.0; S Altre attività di servizi, limitatamente alla divisione 95 e 96.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria disponibile per l'attivazione del presente bando è pari ad € 10.000.000,00 derivanti da risorse del PR Toscana Fesr 21/27, Azione 1.3.2- Sub-azione 1.3.2.1 "Sostegno alle PMI – investimenti produttivi", di cui € 3.000.000,00 destinati alle imprese localizzate nei "Comuni aree interne" (classificati con DGR n. 199/2022 All. A par 4.4). La suddetta dotazione è incrementabile fino alla concorrenza dell'importo stanziato con Delibera di Giunta Regionale n. 757/2024, pari a Euro 30.000.000,00. Un investimento è ammissibile dal punto di vista temporale quando la relativa spesa si colloca tra il termine iniziale ed il termine finale di realizzazione del progetto. Le tipologie di investimento ammissibile, le caratteristiche ed i criteri di ammissibilità degli investimenti relativi al progetto sono dettagliati negli <u>allegati 1/A "Progetti ammissibili"</u> e <u>1/B "Progetti Green"</u> che costituiscono parte integrante e sostanziale del bando. Massimali di investimento: L'importo totale del progetto presentato non deve essere inferiore a 70 mila euro e superiore a 5 milioni di euro in funzione degli importi ammissibili previsti dalle disposizioni operative del Fondo di garanzia per le Pmi, di cui alla <u>legge 662/1996</u>, di volta in volta vigenti. Spesa ammissibile al Fesr Sono ammessi all'agevolazione, ai sensi dell'articolo 64 "Costi non ammissibili" del <u>Regolamento (UE) 1060/2021</u> gli interessi passivi e le commissioni di garanzia relativi a finanziamenti bancari:

	concessi per la realizzazione di progetti di investimento di cui all' <u>allegato 1/A Progetti ammissibili</u> e all'<u>allegato 1/B Progetti green</u>; garantiti e riassicurati alla Sezione Speciale – Regione Toscana del Fondo di garanzia, di cui alla legge 662/1996. Tutta la documentazione attestante la concessione del finanziamento bancario, la delibera di garanzia e la delibera di riassicurazione deve avere data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando. Forma e intensità dell’agevolazione L’agevolazione è concessa nella forma della sovvenzione a fondo perduto (sovvenzione in c/interessi e in c/commissioni di garanzia) per l’abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia sui finanziamenti concessi alle Pmi toscane dalle banche individuate con apposito avviso pubblico, nell’ambito della linea di credito “Regione Toscana EU blending 2023-0118” della BEI, garantiti e riassicurati dai soggetti garanti individuati dalla Regione Toscana, ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 (cosiddetto <u>Gber</u>, <u>Regolamento generale di esenzione</u>) articolo 17 "Aiuti agli investimenti a favore delle Pmi" e, in caso di aree 107.3.c del <u>Trattato sul funzionamento della Unione europea</u> (Tfue), ai sensi dell’articolo 14 "Aiuti a finalità regionale agli investimenti". La sovvenzione è erogata in una unica soluzione, secondo i tempi e le modalità di cui al paragrafo 8 del bando. La sovvenzione in c/interessi è calcolata sul valore attuale delle quote di interesse del finanziamento risultanti dalla documentazione della banca, nella percentuale massima del: 80% per i finanziamenti erogati a fronte dei progetti di investimento, di cui all' <u>Allegato 1/A “Progetti ammissibili”</u>; 90% per i finanziamenti erogati a fronte di progetti “Green”, di cui all' <u>allegato 1/B “Progetti Green”</u>. In caso di finanziamenti che prevedono erogazioni in più tranches, il calcolo del contributo sarà effettuato sulla base del piano di ammortamento finale e comunque all’erogazione del saldo del finanziamento bancario e dopo la realizzazione dell’investimento. Gli interessi di preammortamento saranno sommati a quelli risultanti dal piano di ammortamento attualizzati. L’importo massimo della sovvenzione in c/interessi non potrà superare le seguenti soglie: 200.000 euro nel caso di sovvenzione concessa ai sensi dell’art. 17 del <u>Reg. 651/2014</u>; 300.000 euro nel caso di sovvenzione concessa ai sensi dell’art. 14 del <u>Reg. 651/2014</u>. La sovvenzione in conto /commissioni di garanzia è calcolata nella misura del 1,5% dell’importo del finanziamento garantito e riassicurato, fino ad un importo massimo di 12 mila euro e comunque nei limiti del costo effettivo della garanzia. L’importo massimo della sovvenzione totale (comprensiva della sovvenzione in c/interessi e in c/commissioni di garanzia) non può superare i limiti previsti dal Regolamento UE n. 651/2014 in termini di intensità di aiuto e in termini di cumulo, e "comunque nei limiti dell’importo dell’accantonamento comunicato ai sensi del par. 6.1.1".
Scadenza	Dalle ore 10:00 del 10 marzo 2025.
Ulteriori informazioni	<u>Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis</u>

Abruzzo

Titolo	Incentivi all'assunzione di soggetti svantaggiati																
Ente finanziatore	Regione Abruzzo																
Obiettivi ed impatto attesi	La forza lavoro è un elemento fondamentale per lo sviluppo, l'innovazione e il benessere della società e la Regione Abruzzo, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro, promuove azioni destinate a specifici target individuati come a rischio esclusione o più fragili all'interno della società. La Regione Abruzzo persegue la sua azione mirata di sostegno all'occupazione con particolare attenzione a specifici target quali i disoccupati e le disoccupate in situazione di svantaggio e/o con disabilità con forte rischio di esclusione dal mercato del lavoro. Il presente avviso eroga contributi economici a fondo perduto per le seguenti tipologie: Tirocinio extracurriculare 6-12 mesi Assunzione di disoccupato/a con contratto di lavoro a tempo determinato 12 mesi Assunzione di disoccupato/a con contratto di lavoro a tempo indeterminato																
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda e beneficiare degli incentivi tutti i datori di lavoro/imprese del settore privato (imprese, cooperative, cooperative sociali, studi professionali, associazioni, fondazioni, altre forme di azienda). Destinatari degli incentivi: Persone disoccupate tra i 18 e i 65 anni Residenti/domiciliati in Abruzzo Iscritti al collocamento mirato (L. 68/99) Categorie svantaggiate ai sensi della L. 381/1991 (invalidi, ex detenuti, tossicodipendenti, ecc.) Esclusioni: Non sono ammessi incentivi per: Contratti di somministrazione, intermittenti, a progetto, domestici Assunzioni obbligatorie L. 68/1999 Assunzioni prive dei requisiti temporali minimi																
Contributo finanziario	Risorse finanziarie: 1.000.000,00 (valevoli per l'intero territorio della Regione Abruzzo) Tipologie di incentivi: <table> <thead> <tr> <th>Tipologia</th><th>Importo</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tirocinio extracurriculare (6 mesi)</td><td>€ 3.600,00</td></tr> <tr> <td>Tirocinio extracurriculare (12 mesi)</td><td>€ 7.200,00</td></tr> <tr> <td>Tirocinio prorogato (fino a 24 mesi, solo disabili)</td><td>Fino a € 14.400,00</td></tr> <tr> <td>Assunzione a tempo determinato – uomini 18-49 anni</td><td>€ 4.000,00</td></tr> <tr> <td>Assunzione a tempo determinato – donne / uomini over 50</td><td>€ 5.000,00</td></tr> <tr> <td>Assunzione a tempo indeterminato – uomini 18-49 anni</td><td>€ 8.000,00</td></tr> <tr> <td>Assunzione a tempo indeterminato – donne / uomini over 50</td><td>€ 10.000,00</td></tr> </tbody> </table>	Tipologia	Importo	Tirocinio extracurriculare (6 mesi)	€ 3.600,00	Tirocinio extracurriculare (12 mesi)	€ 7.200,00	Tirocinio prorogato (fino a 24 mesi, solo disabili)	Fino a € 14.400,00	Assunzione a tempo determinato – uomini 18-49 anni	€ 4.000,00	Assunzione a tempo determinato – donne / uomini over 50	€ 5.000,00	Assunzione a tempo indeterminato – uomini 18-49 anni	€ 8.000,00	Assunzione a tempo indeterminato – donne / uomini over 50	€ 10.000,00
Tipologia	Importo																
Tirocinio extracurriculare (6 mesi)	€ 3.600,00																
Tirocinio extracurriculare (12 mesi)	€ 7.200,00																
Tirocinio prorogato (fino a 24 mesi, solo disabili)	Fino a € 14.400,00																
Assunzione a tempo determinato – uomini 18-49 anni	€ 4.000,00																
Assunzione a tempo determinato – donne / uomini over 50	€ 5.000,00																
Assunzione a tempo indeterminato – uomini 18-49 anni	€ 8.000,00																
Assunzione a tempo indeterminato – donne / uomini over 50	€ 10.000,00																
Scadenza	30 novembre 2025 ore 20:00																
Ulteriori informazioni	Incentivi all'assunzione di soggetti svantaggiati Coesione Abruzzo																

Campania

Titolo	VOUCHER PER L'ACCESSO AI NIDI – ANNO 2024/2025
Ente finanziatore	Regione Campania PR Campania FSE+ 2021/2027, Obiettivo specifico k, azione 3.k.2
Obiettivi ed impatto attesi	Sostegno alle famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia contribuendo all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza dei figli/figlie in nidi e micronidi pubblici o in posti in nidi e micronidi privati autorizzati
Criteri di eleggibilità	La domanda per il Bonus asilo nido deve essere presentata dal genitore che sostiene l'onere del pagamento delle rette scolastiche e deve indicare le mensilità relative ai periodi di frequenza scolastica, compresi settembre 2024 e giugno/luglio 2025, per le quali si richiede il beneficio. Il richiedente dovrà evidenziare in domanda se l'asilo nido frequentato dal minore sia pubblico o privato e indicare, oltre alla denominazione e al codice fiscale della struttura, anche gli estremi del provvedimento autorizzativo. Le domande devono necessariamente essere presentate da un genitore/affidatario appartenente al nucleo familiare all'interno del quale è presente il bambino di 0-36 mesi, iscritto al nido e per cui è stato presentato il modello DSU ai fini del rilascio della dichiarazione ISEE, al fine di consentire la verifica ISEE attraverso l'interrogazione automatica della banca dati INPS. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente on line, accedendo al Servizio Digitale dedicato. A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di acquisizione a sistema della domanda. Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda si intenderà correttamente presentata. A seguito dell'istruttoria, ai fini acceleratori del procedimento, si procederà alla formazione degli elenchi dei destinatari del voucher, così da rendere disponibili i voucher alle famiglie a copertura dei costi sostenuti. I soggetti presenti nella graduatoria degli ammessi dovranno presentare la richiesta di pagamento del voucher, on line, sulla piattaforma dedicata, compilando tutti gli appositi campi.
Contributo finanziario	L'importo massimo rimborsabile in base all'ISEE o ISEE minorenni, in corso di validità, è il seguente: – ISEE/ISEE minorenni fino a 15.000 euro: importo massimo annuo erogabile 3.000 euro (importo massimo mensile erogabile 272,72 euro). Nel caso di pagamento di dieci mensilità erogate al massimo dell'importo mensile concedibile (272,72 euro), l'undicesima mensilità sarà erogata per differenza fino a concorrenza del tetto annuo di 3.000 euro per minore. – ISEE/ISEE minorenni da 15.001 euro fino a 30.000 euro: importo massimo annuo erogabile 2.500 euro (importo massimo mensile erogabile 227,27 euro). Nel caso di pagamento di dieci mensilità erogate al massimo dell'importo mensile concedibile (227,27 euro), l'undicesima mensilità sarà erogata per differenza fino a concorrenza del tetto annuo di 2.500 euro per minore. – ISEE/ISEE minorenni da 30.001 euro a 45.000 euro: importo massimo annuo erogabile 1.500 euro (importo massimo mensile erogabile 136,37 euro). Nel caso di pagamento di dieci mensilità erogate al massimo dell'importo mensile concedibile (136,37 euro), l'undicesima mensilità sarà erogata per differenza fino a concorrenza del tetto annuo di 1.500 euro per minore
Scadenza	31/08/2025.
Ulteriori informazioni	VOUCHER PER L'ACCESSO AI NIDI – ANNO 2024/2025 - FSE+ PR Campania 2021/2027

Calabria

Titolo	CONCILIA: Avviso pubblico a sportello per la concessione di voucher a sostegno della conciliazione tra vita privata e vita lavorativa
Ente finanziatore	Regione Calabria

Obiettivi ed impatto attesi	Con il presente Avviso si vogliono sostenere, nell'intero territorio regionale, le lavoratrici e i lavoratori calabresi mediante l'erogazione di un contributo (voucher) per affrontare le criticità legate alle difficoltà di conciliare tempi di vita e tempi di lavoro. Il voucher di conciliazione, previsto dall'Avviso, è concesso per l'acquisto di servizi dedicati a soggetti minori di 18 anni e/o per l'acquisto di servizi di assistenza per figli o familiari a carico con disabilità.
Criteri di eleggibilità	Destinatari Possono presentare Domanda per ottenere il voucher oggetto del presente Avviso le/i lavoratrici/lavoratori impegnate/i in attività di cura e assistenza di figli minori di 18 anni o familiari con disabilità, che al momento della presentazione della Domanda dichiarano il possesso di tutti i seguenti requisiti di ammissibilità: 1. avere in carico la cura del familiare per cui si richiede il voucher: figli/e naturali, adottati o in affido di età non superiore a 18 anni e/o familiari affetti da disabilità senza alcun limite di età, che risiedano e siano conviventi presso la residenza del genitore/familiare richiedente il voucher; 2. essere residenti nel territorio della regione Calabria; 3. se cittadini non comunitari: essere residenti in Calabria ed in possesso di regolare permesso di soggiorno; 4. svolgere la propria attività lavorativa nell'ambito del territorio della regione Calabria; 5. essere in possesso di contratto di lavoro dipendente, parasubordinato o partita iva attiva; 6. essere in possesso di un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità non superiore a € 35.000,00; 7. non avere usufruito di contributo pubblico (es. bonus INPS, altri contributi previsti da Avvisi emanati dalla Regione Calabria, etc.) per servizi analoghi nell'ambito delle singole linee di servizio Beneficiari Con la presente Manifestazione di interesse la Regione intende acquisire domande da parte dei soggetti aventi sede operativa in Calabria e in possesso dei seguenti requisiti: a. soggetti privati accreditati e autorizzati dai Comuni o da altri Enti pubblici; b. Enti del Terzo Settore o Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale iscritti/e al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS); c. cooperative sociali, iscritte all'Albo di cui all'art. 6 della Legge regionale 17 agosto 2009, n. 2
Contributo finanziario	Il valore del contributo (voucher) è di € 250,00 mensili per un valore massimo annuale di € 3.000,00 per ciascun figlio minore e/o familiare con disabilità per il quale si presenta la Domanda, fino ad un massimo complessivo di € 7.000,00 (in caso di tre o più familiari). Il voucher non è cedibile e deve essere impiegato dalla/o destinataria/o unicamente per spese riferite alla cura dei propri figli e/o familiari con disabilità a carico. Si precisa che per ciascun nucleo familiare è consentita una sola Domanda di voucher; se pertanto la lavoratrice richiede il contributo per i propri familiari a carico, il lavoratore del medesimo nucleo non può presentare Domanda e viceversa, pena inammissibilità. Dotazione Finanziaria La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente Avviso ammonta complessivamente ad € 7.030.167,75 a valere sulle risorse del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 – Obiettivo Specifico ESO4.3. <i>Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+) – Azione 4.c.2 “Sviluppare i servizi per la conciliazione tra vita e lavoro” – Settore di intervento “143 Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita</i>

	<i>privata, anche attraverso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti".</i>
Scadenza	La trasmissione della Domanda di voucher potrà essere presentata, a partire dal 16 giugno 2025 al 31 dicembre 2025, con modalità a sportello.
Ulteriori informazioni	<u>CONCILIA: Avviso pubblico a sportello per la concessione di voucher a sostegno della conciliazione tra vita privata e vita lavorativa - Calabria Europa</u>

Titolo	"SuperAbilities" Avviso pubblico per la concessione di contributi per progetti di inclusione per il tramite della pratica sportiva
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	L'obiettivo perseguito dalla Regione Calabria con il presente Avviso è l'incremento della partecipazione da parte dei Destinatari a pratiche sportive a livello agonistico e non, nonché l'incremento dell'utilizzo di attività di potenziamento delle abilità, attraverso la promozione e la realizzazione di iniziative che sostengono, a tal fine, persone con disabilità o minori con fragilità in famiglie a rischio di esclusione sociale.
Criteri di eleggibilità	Destinatari I Destinatari dell'Avviso sono soggetti che abbiano la residenza in un Comune della Regione Calabria e che siano in possesso di uno dei seguenti requisiti: 1. persone con disabilità ai sensi della legge 104/1992 e ss.mm.ii., a prescindere dall'età e da qualsiasi limite reddituale, ; 2. minori di età compresa tra i 3 e 18 anni non ancora compiuti, appartenenti a famiglie o nuclei conviventi aventi un reddito ISEE in corso di validità non superiore a € 18.000,00; 3. minori di età compresa tra i 3 e 18 anni non ancora compiuti, affetti da disturbo o neuro diversità, appartenenti a famiglie o nuclei conviventi aventi un reddito ISEE in corso di validità non superiore a € 18.000,00. Beneficiari Ai fini della presente procedura, sono ammessi a presentare Domanda di contributo i seguenti soggetti in possesso dei requisiti specificati al paragrafo 2.2: • gli Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS); • le associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e le società sportive dilettantistiche (SSD) regionali iscritte al CONI o al Comitato Paralimpico Italiano e/o iscritte nell'apposito Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD), on line a far data dal 31/08/2022, tenuto dal Dipartimento per lo Sport, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e per il tramite di Sport e Salute spa, secondo il disposto del Dlgs 39/2021. Ogni Soggetto può presentare una sola proposta progettuale in forma singola o in forma aggregata (raggruppamento formale/partenariato). In caso di raggruppamento, sarà necessario designare un Ente Capofila che si occuperà del coordinamento/monitoraggio delle attività e sarà il referente per il Dipartimento regionale Salute e Welfare. Nel caso di candidature sottoposte in forma aggregata, al momento della presentazione dell'istanza non dovrà essere necessariamente già formalmente costituita la ATI/ATS, ma dovrà essere allegata la dichiarazione di impegno a formalizzare la costituzione dell'ATI/ATS. I Soggetti beneficiari – in forma singola o in forma aggregata – possono presentare una sola domanda relativamente al presente Avviso, pena non ammissibilità.
Contributo finanziario	Il presente Avviso è volto a concedere un contributo, a copertura delle spese per la frequenza di corsi e/o percorsi relativamente a: • pratica sportiva da parte di persone in condizione di disabilità; • pratica sportiva da parte di minori in condizione di esclusione economica e sociale;

	• agonismo sportivo di persone in condizione di disabilità e minori in condizione di esclusione economica e sociale; • potenziamento delle abilità quali ad esempio: arteterapia, musicoterapia, teatroterapia, ippoterapia, pet-therapy, aromaterapia, attività di potenziamento cognitivo, delle abilità di lettura e scrittura, potenziamento logico-matematico, potenziamento delle funzioni esecutive e metodo di studio, per alleviare diversi disturbi comportamentali legati a varie patologie; • azioni di accompagnamento da parte di personale dedicato per sostenere la motivazione alla partecipazione. Il contributo pubblico è a fondo perduto e copre per intero i costi della pratica sportiva e delle altre spese ammissibili del progetto, come meglio specificate al paragrafo 4.2, pertanto i destinatari usufruiscono gratuitamente dei servizi oggetto del presente avviso. La durata del progetto complessivo, oggetto della domanda di partecipazione e comprendente tutti i destinatari, dovrà essere pari a 24 mesi. L'importo complessivo del contributo pubblico concedibile, ai sensi del presente Avviso, è pari a un massimo di euro 75.000,00. Dotazione Finanziaria La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente Avviso ammonta complessivamente ad € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 – Obiettivo Specifico ESO4.12. “Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)” – Azione 4.1.1 “Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini” – Settore di intervento “163 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini”. La Regione Calabria potrà eventualmente valutare l'ulteriore incremento della dotazione finanziaria a valere sulle risorse del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027.
Scadenza	30 giugno 2025
Ulteriori informazioni	<u>"SuperAbilities" Avviso pubblico per la concessione di contributi per progetti di inclusione per il tramite della pratica sportiva - Calabria Europa</u>

Titolo	DONNE LIBERE- Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio per progetti finalizzati alla promozione delle pari opportunità e alla partecipazione delle donne vittime di violenza alla vita economica e sociale
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Avviso si propone di avviare, attraverso i Centri Antiviolenza e le Case rifugio operanti sul territorio regionale, azioni complementari a quelle finanziate annualmente da DPCM e rivolte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva delle donne vittime di violenza alla vita economica e sociale, al fine di assicurare alle stesse maggior benessere ed autonomia. Le azioni declinate con il presente avviso si traducono in interventi specifici personalizzati finalizzati a potenziare le forme di assistenza, accoglienza e accompagnamento alle donne vittime di violenza, e valorizzando le pratiche di accoglienza anche attraverso il potenziamento dei servizi sociali. L'obiettivo perseguito dalla Regione Calabria con il presente avviso è quello di sostenere percorsi di autonomia volti all'inclusione sociale e lavorativa in favore delle donne vittime di violenza per il tramite dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio presenti in Calabria e che costituiscono il fulcro della rete territoriale per la presa in carico delle donne vittime di violenza. Attraverso interventi specifici personalizzati, si mira ad attuare percorsi strutturati finalizzati alla fuoriuscita e all'autonomia e libertà della donna combinando misure di inclusione attiva e percorsi di accompagnamento al lavoro, anche attraverso il potenziamento dei servizi sociali.

Criteri di eleggibilità	
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente Avviso ammonta complessivamente ad € 4.500.000,00 a valere sulle risorse del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021 2027 - Obiettivo Specifico ESO4.8. Il costo totale delle proposte progettuali da presentare a valere sul presente Avviso, sarà finanziato per un importo ricompreso tra euro 201.000,00 ed euro 220.000,00. Le istanze per l'ammissione a contributo di operazioni di importo superiore al tetto massimo precedentemente indicato risulteranno inammissibili, fatta eccezione per quelle istanze per le quali si manifesti negli atti, compreso il piano finanziario e la proposta progettuale, disponibilità ad un co-finanziamento per la quota eccedente. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data indicata dal Beneficiario nella comunicazione formale a mezzo PEC di inizio delle attività, per come indicato al punto 5.1 dell'Avviso. In linea di principio le spese per essere ammissibili, devono: - essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, al progetto, secondo quanto indicato nel progetto stesso e previsto dal presente Avviso; - indicare il CUP di progetto; - essere riferite temporalmente al periodo di attuazione del progetto; - essere reali ed effettivamente sostenute, ovvero effettivamente pagate dai Beneficiari per la realizzazione del progetto; - essere legittime, cioè, sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (ed in particolare nel rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione); - essere contabilizzate, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia che saranno impartite dalla Regione; - essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente; - non essere finanziate più volte, attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione; - la spesa deve essere effettivamente e definitivamente sostenuta e documentabile con giustificativo di pagamento.
Scadenza	7 luglio 2025
Ulteriori informazioni	<u>DONNE LIBERE- Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio per progetti finalizzati alla promozione delle pari opportunità e alla partecipazione delle donne vittime di violenza alla vita economica e sociale - Calabria Europa</u>

Puglia

Titolo	Avviso Pubblico "Pass Laureati 2025" - Voucher per la formazione post universitaria
Ente finanziatore	Regione Puglia
Obiettivi ed impatto attesi	Sostenere i cittadini pugliesi che intendono accrescere le proprie competenze attraverso la frequenza di Master post-lauream, in Italia o all'estero, al fine di favorire l'accrescimento delle competenze ed abilità professionali, facilitando l'inserimento qualificato nel mercato del lavoro. Il presente Avviso eroga un voucher formativo per il rimborso sia dei costi "accessori" (spese di viaggio, vitto e alloggio) forfettariamente determinati mediante adozione di un'Opzione Semplificata di Costo (costo standard), sia dei costi effettivamente sostenuti relativamente alle spese di iscrizione e di frequenza di uno dei seguenti percorsi formativi:

	Master post-lauream di I o II livello, erogati da Università italiane e straniere, pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale. Tali master devono riconoscere almeno 60 CFU (Crediti Formativi Universitari) o 60 ECTS (European Credit Transfer System), corrispondenti ad un volume di lavoro di apprendimento - espresso anche attraverso altri sistemi di conteggio - pari a 1.500 ore. Master post-lauream accreditati ASFOR o EQUIS o AACSB o riconosciuti da Association of MBAs (AMBA), erogati da Istituti di formazione avanzata sia privati sia pubblici Tali master devono avere una durata complessiva non inferiore a 1000 ore, di cui almeno 650 di formazione in aula, e almeno il 35% di stage con riferimento alla durata complessiva del master. Master post-lauream erogati da Istituti di formazione avanzata, sia privati sia pubblici, in possesso di esperienza documentabile (da riportare nell'Allegato A), almeno decennale, nell'erogazione di Master post-lauream esclusivamente a soggetti già in possesso di diploma di laurea, la cui durata non sia stata inferiore a 800 ore di cui almeno 500 di formazione in aula, e almeno il 30% della durata complessiva del master sia stata di stage. L'attività formativa erogata, inoltre, deve essere stata svolta in qualità di soggetto attuatore e non di mero partner. Tali Master devono avere una durata complessiva non inferiore a 1.000 ore, di cui almeno 500 di formazione in aula, e almeno il 30% di stage con riferimento alla durata complessiva del master. Master post-lauream erogati Istituzioni AFAM pubbliche o private riconosciute dall'ordinamento nazionale. Tali master devono riconoscere almeno 60 CFA, corrispondenti ad un volume di lavoro di apprendimento - espresso anche attraverso altri sistemi di conteggio - pari a 1.500 ore. Tutti i Master devono essere erogati direttamente da uno dei soggetti indicati nei punti precedenti, senza il concorso di terzi (RTI/RTS/avvalimento o altro). Inoltre, pena inammissibilità, il Master dovrà prevedere: il rilascio del relativo titolo al termine dell'intero percorso formativo, ivi compreso lo stage; l'erogazione del monte-ore formativo esclusivamente con la modalità "in presenza" ; la conclusione ivi compreso l'esame finale, ed il conseguente rilascio del titolo (attestato finale o certificato sostitutivo) improrogabilmente entro il 30 giugno 2026.
Criteri di eleggibilità	Possono candidarsi al presente Avviso coloro che: risultino iscritti nelle liste anagrafiche di uno dei Comuni presenti nel territorio della Regione Puglia da almeno 3 anni; siano in possesso del Diploma di Laurea (I livello) conseguito al termine dei tre anni di corso, o della Laurea specialistica, o della Laurea conseguita secondo le regole del vecchio ordinamento. Nel caso di laurea conseguita all'estero, il titolo di studio deve essere stato riconosciuto in Italia; non abbiano già fruito, a qualunque titolo, di borse di studio per Master post lauream erogate dalla Regione Puglia a valere sui precedenti Avvisi pubblici "PASS LAUREATI" finanziati con le risorse del PR PUGLIA FSE-FESR 2021-2027; abbiano un reddito familiare non superiore ad € 35.000,00 individuato esclusivamente sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) in corso di validità al momento della presentazione dell'istanza. Potrà essere inviata una sola domanda di partecipazione relativo a un solo percorso formativo.
Contributo finanziario	Le risorse disponibili per finanziare il presente Avviso ammontano ad € 10.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Azione 6.3 – Sub-Azione 6.3.7. Il voucher è valorizzato attraverso il riconoscimento delle seguenti voci: a) Costo di iscrizione al Master (da rendicontare a costi effettivamente sostenuti) fino alla concorrenza dei massimali di seguito determinati: Tipologia di Master (in €) Master erogati in ambito regionale/nazionale (inclusi i territori della Repubblica di San Marino e Città del Vaticano) 7.500,00 Master erogati in ambito UE ed Extra UE 10.000,00

	b) Costi Accessori (spese di viaggio, vitto e alloggio) forfettariamente determinati mediante adozione di un'Opzione Semplificata di Costo Il Master per il quale si richiede il voucher è parte essenziale della domanda presentata ed è oggetto di valutazione; non è, pertanto, consentito sostituirlo successivamente, a pena di decadenza del beneficio. Il destinatario che intendesse proporre altro Master a finanziamento del voucher dovrà provvedere ad effettuare formale rinuncia all'istanza presentata, attraverso la procedura informatica disponibile e provvedere in seguito a presentare nuova istanza di candidatura.
Scadenza	La procedura sarà attiva a partire dalle ore 12:00 del 20 maggio 2025 e fino ad esaurimento risorse disponibili, salvo integrazioni finanziarie.
Ulteriori informazioni	7ec9c56d-7daf-60b2-e515-4817a359768e

Basilicata

Titolo	AVVISO AIUTI ALLE IMPRESE COSTITUENDE
Ente finanziatore	Regione Basilicata
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Avviso Pubblico denominato "Aiuti alle imprese costituenti" è uno degli strumenti agevolativi individuato per attuare l'Azione 1.1.3.B "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di nuove imprese" dell'Obiettivo Specifico: RSO 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" del Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027. 2. L'incentivo è finalizzato a: Favorire l'autoimprenditorialità, Sostenere le spese iniziali per la costituzione e l'avvio dell'impresa; Promuovere la creazione di posti di lavoro e la crescita del tessuto imprenditoriale locale.
Criteri di eleggibilità	Possono accedere alle agevolazioni, per la nascita di nuove attività imprenditoriali gli aspiranti imprenditori e/o gruppi di persone fisiche e/o giuridiche che si impegnino a costituire formalmente l'impresa/società cooperativa, ad iscriversi nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e ad avere la sede operativa dell'attività nel territorio della Regione Basilicata, entro i termini di concessione delle agevolazioni. Per poter accedere agli aiuti previsti dal presente Avviso, i titolari o i soci delle imprese proponenti con una partecipazione superiore al 10% non devono aver cessato un'attività imprenditoriale nei 12 mesi precedenti la data di inoltro della candidatura telematica se in tale impresa ricoprivano il ruolo di: • titolare; • legale rappresentante; • socio di maggioranza. Inoltre, non sono ammissibili ai finanziamenti le imprese costituenti i cui soci di maggioranza siano attualmente titolari, legali rappresentanti o detentori di quote superiori al 20% in altre imprese già costituite e operanti nello stesso settore di attività, come definito dalla medesima divisione della classificazione ATECO 2025 in cui rientra il codice di attività del progetto d'impresa candidato.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari a € 7.000.000,00 a valere sull'Azione 1.1.3.B del Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 di cui euro 1.000.000,00 destinato alle imprese cooperative di comunità Sono ammissibili i programmi di investimento, che riguardano le spese indicate, con un importo candidato uguale o superiore a € 30.000,00 e con un contributo concedibile massimo di € 100.000,00.
Scadenza	08/09/2025
Ulteriori informazioni	AVVISO PUBBLICO AIUTI ALLE IMPRESE COSTITUENDE - CeBas

Titolo	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'ADESIONE ALLE RETI DI ACCESSO WIRELESS NELLE AREE PUBBLICHE DELLA REGIONE BASILICATA
Ente finanziatore	Regione Basilicata
Obiettivi ed impatto attesi	Con il presente Avviso Pubblico, approvato con DD n. 16BJ.2025/D.00279 del 08/04/2025, l'Ufficio Amministrazione Digitale intende valorizzare gli investimenti già realizzati e potenziare le reti di accesso wireless nelle aree pubbliche. L'avviso è rivolto ai Comuni lucani che siano interessati a continuare a fruire dei servizi di connettività erogati attraverso i punti di accesso Wi-Fi già realizzati ed ai Comuni che non hanno partecipato al precedente avviso e che intendono realizzare dei punti di accesso. Con il presente Avviso non è posta in essere alcuna procedura di gara, concorsuale, di affidamento o di accesso ai finanziamenti a valere sul PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, né sono previste graduatorie di merito o attribuzioni di punteggio.
Criteri di eleggibilità	Soggetti eleggibili sono i comuni della regione Basilicata.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria è pari ad euro 3.000.000,00
Scadenza	16/06/2025 12:00
Ulteriori informazioni	<u>MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'ADESIONE ALLE RETI DI ACCESSO WIRELESS NELLE AREE PUBBLICHE DELLA REGIONE BASILICATA - CeBas</u>

Titolo	AVVISO PUBBLICO AD IMPRESE COSTITUITE DA 0 A 24 MESI
Ente finanziatore	Regione Basilicata
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Avviso Pubblico denominato "Aiuti alle imprese costituite da 0 a 24 mesi" è uno degli strumenti agevolativi individuato per attuare l'Azione 1.1.3.B. "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di nuove imprese" dell'Obiettivo Specifico: RSO 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" del Programma Regionale Basilicata FESR 2021-2027". L'incentivo è finalizzato a: 1. Sostenere gli investimenti iniziali 2. Promuovere l'innovazione e la competitività 3. Sostenere l'occupazione e la crescita aziendale.
Criteri di eleggibilità	Ai fini del presente avviso si applicano le seguenti definizioni: Categoria di impresa a) PMI "Microimpresa, Piccola e Media impresa" come definite dal reg. 651/2014, costituite e iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente, da non più di 24 mesi alla data di inoltro della candidatura telematica, con sede operativa interessata dal programma degli investimenti localizzata nel territorio della regione Basilicata. 2. Per poter accedere agli aiuti previsti dal presente Avviso, i titolari o i soci delle imprese proponenti con una partecipazione superiore al 10% non devono aver cessato un'attività imprenditoriale nei 12 mesi precedenti la data di inoltro della candidatura telematica, se in tale impresa ricoprivano il ruolo di: • titolare; • legale rappresentante; • socio di maggioranza. Inoltre, non sono ammissibili ai finanziamenti le imprese proponenti i cui soci di maggioranza siano attualmente titolari, legali rappresentanti o detentori di quote superiori al 20% in altre imprese già costituite e operanti nello stesso settore di attività, come definito dalla medesima divisione della classificazione ATECO 2025 in cui rientra il codice di attività del progetto d'impresa candidato.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari a € 8.000.000,00 a valere sull'Azione 1.1.3.B del Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027. Sono ammissibili i programmi di investimento, con un importo candidato uguale o superiore a € 30.000,00 e con un contributo concedibile massimo di € 150.000,00.
Scadenza	08/09/2025 18:00
Ulteriori informazioni	<u>AVVISO PUBBLICO AD IMPRESE COSTITUITE DA 0 A 24 MESI - CeBas</u>

Titolo	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL” Avviso pubblico n. 6/2025 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU - Aggiornamento del Catalogo regionale dell’offerta formativa per la realizzazione di percorsi formativi mirati al rafforzamento dell’occupabilità in Sicilia attraverso il reinserimento lavorativo, l’aggiornamento e la riqualificazione dei lavoratori
Ente finanziatore	REGIONE SICILIA
Obiettivi ed impatto attesi	L’Avviso si inserisce nel quadro attuativo del Piano Nazionale “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori” (GOL) e mira a rafforzare il sistema regionale delle politiche attive per il lavoro, con un focus specifico sull’inclusione occupazionale e sociale delle persone più fragili o lontane dal mercato del lavoro. L’obiettivo generale dell’iniziativa è quello di offrire percorsi formativi di qualità e gratuiti, finalizzati all’acquisizione, aggiornamento e certificazione di competenze professionali effettivamente spendibili nel mercato del lavoro regionale, anche alla luce dei processi di transizione digitale, ecologica e socio-demografica in corso. In particolare, l’intervento punta a: - Incrementare i livelli di occupabilità di persone disoccupate o inoccupate attraverso un’offerta formativa integrata e personalizzata; - Sostenere percorsi di aggiornamento (reskilling e upskilling) per favorire la transizione occupazionale e la mobilità lavorativa; - Favorire l’inserimento e il reinserimento lavorativo dei cittadini più fragili, con attenzione a disabili, donne inattive, giovani NEET, over 55 e percettori di strumenti di sostegno al reddito; - Accompagnare l’evoluzione dei fabbisogni delle imprese con formazione mirata e coerente ai settori strategici per lo sviluppo regionale; - Valorizzare l’approccio “one to one” tra utente e servizi per il lavoro, grazie a percorsi modulari, flessibili e individualizzati; - Promuovere un sistema di certificazione delle competenze riconosciuto e integrato con il Repertorio Regionale. L’avviso si pone dunque come uno strumento fondamentale per potenziare l’interazione tra formazione, inclusione e lavoro, contribuendo al miglioramento della coesione sociale e alla competitività del territorio attraverso lo sviluppo del capitale umano.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda i soggetti con sede operativa in Sicilia accreditati alla macrotipologia D - “Formazione continua e permanente”, (accreditamento per attività finanziate) ai sensi del Regolamento per l’accreditamento degli organismi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana di cui al Decreto Presidenziale del 1 ottobre 2015 n.25. Il requisito dell’accreditamento regionale dovrà in ogni caso essere posseduto alla data di presentazione delle domande e di conferma a sistema (art.13 comma 1 L.R. 14 dicembre 2019 n.23). I soggetti interessati dovranno, altresì, dichiarare ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R 445/2000: che non versano in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria; che non hanno commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e dei contributi previdenziali secondo la legislazione italiana; che adottano adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria; che possiedono capacità operativa -amministrativa e di affidabilità finanziaria al fine di garantire la puntuale realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti; che sono in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n.68/1999 e s.m.i. “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, ove applicabile; che possiedono i requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria,

	assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione; che hanno adempiuto agli obblighi previsti dal Regolamento sul sistema regionale dell'accreditamento e, in particolare, a quelli previsti ai fini del mantenimento dell'accreditamento stesso (art. 13, c.5 D.P.Reg del 1 ottobre 2015, n.25) tra i quali quelli della presentazione del proprio bilancio; che non hanno un'esposizione debitoria significativa a qualunque titolo maturata nei confronti della Regione siciliana; di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e della normativa relativa alla tutela dell'ambiente. L'Amministrazione si riserva di effettuare i controlli sulle dichiarazioni di cui sopra e in caso di dichiarazioni mendaci sarà avviato il procedimento di revoca nonché relativa denuncia alla Procura della Repubblica.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva, dedicata per sostenere l'attuazione degli interventi previsti dall'Avviso, è pari a € 78.300.992,14, a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 5 "Inclusione e coesione" - Componente 1 "Politiche per il Lavoro" - Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" - finanziato dall'Unione Europea con le risorse del Next Generation EU e costituisce quota parte delle risorse complessivamente assegnate alla Regione con Decreto interministeriale del 24/08/2023 – Allegato A, pari a €129.480.00,00, per l'attuazione del PAR GOL Sicilia 2023. Nello specifico, le risorse sono ripartite come di seguito indicato: • Percorso 1 - "Reinserimento occupazionale": € 13.346.400,00 • Percorso 2 - "Upskilling": € 15.014.700,00 • Percorso 3 - "Reskilling": € 49.939.892,14 L'Amministrazione regionale, si riserva la facoltà di rimodulare le risorse finanziarie tra le tipologie di intervento sopraindicate in relazione alla numerosità dei destinatari candidati/iscritti per ciascun percorso GOL, o ampliare la dotazione finanziaria, anche prevedendo ulteriori percorsi/dispositivi finalizzati al raggiungimento dei target previsti dal Programma. Altresì, l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità, in ogni fase del procedimento, di reimputare le predette risorse, in quanto coerenti su altri programmi comunitari, nazionali o regionali.
Scadenza	26 GIUGNO 2025
Ulteriori informazioni	Avviso_6_2025_GOL del DDG n. 679 del 26_05_2025.pdf

Titolo	Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la realizzazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili (IAFR) e relative connessioni alla rete elettrica posti al servizio di comunità energetiche
Ente finanziatore	REGIONE SICILIA
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Avviso intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento riguardanti la progettazione e realizzazione, come di seguito meglio indicato, di Impianti Alimentati da Fonte Rinnovabile (IAFR) e relative opere di connessione alla cabina primaria sottese alle utenze di Comunità Energetiche Rinnovabili già costituite a cui partecipano amministrazioni comunali siciliane. Il presente Avviso viene attuato nell'ambito della Priorità 0002 (Una Sicilia più verde) - Obiettivo specifico - RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR) - ed in attuazione della Azione 2.2.2. (favorire la nascita di Comunità Energetiche) del PR FESR Sicilia 2021-2027 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.
Criteri di eleggibilità	Destinatari/beneficiari Possono presentare domanda, le Comunità Energetiche Rinnovabili (C.E.R.), costituite in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (D.Lgs.199/2021, il DM 414/2023 e il DD

	170/2024). Le C.E.R. che intendono partecipare al presente avviso devono dimostrare, alla data di presentazione della domanda, di possedere i seguenti requisiti: a) essere regolarmente costituita; b) avere sede legale in uno Stato Membro UE; c) essere costituita in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (D.Lgs. 199/2021, il DM 414/2023 e il DD 170/2024); d) rispettare le condizioni previste dagli articoli 30 commi 1 e 1 bis e 31 del D.lgs. 199/2021 e operare, in interazione con il sistema energetico, secondo le modalità individuate dall'art.32 del medesimo decreto legislativo e le Deliberazioni ARERA n.727/2022/R/EEL del 27.12.2022 e n.15/2024/R/EEL del 30.01.2024; e) assicurare, mediante esplicita previsione statutaria che l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di quota energia condivisa, sia destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione; f) assicurare completa, adeguata e preventiva informativa a tutti i consumatori finali della Comunità, sui benefici loro derivanti dall'accesso alla tariffa premio; g) contemplare nello statuto la partecipazione nella qualità di soci/membri di una Amministrazione Comunale Siciliana; Non possono presentare domanda di contributo i singoli membri della C.E.R e i produttori terzi di energia. Sono ammissibili per le finalità del presente Avviso i progetti finalizzati alla realizzazione di interventi di nuova costruzione o potenziamento di uno o più impianti/UP di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili che aderiscono alla configurazione di C.E.R
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso, come stabilito dalla Delibera di Giunta della Regione Siciliana n. 317 del 11.10.2024, è pari a € 61.484.693,10 (risorse totali non territorializzate cofinanziate). Il costo di investimento massimo di riferimento dei singoli impianti che aderiscono alla CER e saranno oggetto di finanziamento con il presente avviso è posto pari a: - 1.500 €/kW, per impianti/UP fino a 20 kW; - 1.200 €/kW, per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW; - 1.100 €/kW per potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW; - 1.050 €/kW, per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile alle agevolazioni, salvo il caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione sull'IVA. Il finanziamento totale riconosciuto al beneficiario è pari alla somma degli importi riconosciuti per ciascun impianto ed è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, nella misura massima del 40% delle spese ammissibili determinate nel rispetto dei massimali unitari di investimento previsti al punto precedente, fino al valore massimo di €420.000,00 (quattrocentoventimila/00), per ciascuna C.E.R.
Scadenza	procedura valutativa a sportello
Ulteriori informazioni	PR FESR 2021/2027 - Una Sicilia più verde - Integrazione

Sardegna

Titolo	Avviso Pubblico "PROGETTO ISOLE MINORI Incentivi per l'avvio di iniziative imprenditoriali in settori strategici di sviluppo locale" - D.G.R. n. 4/34 del 15.02.2024. P.R. FSE + Sardegna 2021/2027 - Priorità 4 Occupazione Giovanile - Obiettivo specifico a priorità dedicata: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del
--------	--

	lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale - Settore di intervento 136: Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani.
Ente finanziatore	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA FSE+ - Fondo Sociale Europeo 2021-2027
Obiettivi ed impatto attesi	Le isole minori della Sardegna risentono in maniera amplificata delle problematiche insite nell'insularità. Dal punto di vista socioeconomico, si tratta di un territorio a forte vocazione turistico ambientale ma caratterizzato da flussi turistici di passaggio, di breve durata e da diporto, che generano una forte antropizzazione delle coste, spesso incompatibile con il contesto ambientale di importante pregio e fortemente vulnerabile. Recenti ricerche a livello nazionale mettono in luce che per le isole minori due sfide appaiono particolarmente rilevanti. In primis, la capacità di realizzare innovazioni in realtà che vivono grandi oscillazioni di afflusso turistico nei mesi estivi, con picchi dei consumi e degli impatti. La seconda sfida risiede nel promuovere innovazioni in territori spesso soggetti a vincoli di natura ambientale e paesaggistica. Il tema dell'occupazione giovanile è uno snodo chiave dello sviluppo del contesto regionale ed è pertanto uno dei cardini su cui è imperniata la strategia regionale per il FSE+. Le potenzialità del territorio, lette nella chiave della sostenibilità, dello sviluppo delle risorse locali, del green, dell'impiego creativo delle tecnologie digitali, possono offrire alle nuove generazioni opportunità per una occupazione di qualità. Le strategie per tradurre queste opportunità in risultati interessano i temi legati alla creazione di nuova impresa quale occasione concreta per i giovani intraprendenti al fine di produrre lavoro e qualificare quello esistente riqualificando l'offerta turistica su nuovi modelli di turismo innovativi, rafforzandone la vocazione ambientale e rispondendo in maniera efficace alle sfide della transizione ecologica e digitale e di ricerca diffusa, innovazione e competitività sui mercati globali. Attraverso il Progetto Isole Minori, approvato con la DGR n.4/34 del 15.2.2024, la Regione Autonoma della Sardegna, intende fornire ai giovani nuove opportunità di lavoro legate alla valorizzazione del territorio, incentivando l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali su settori strategici di sviluppo locale, sostenendo in particolare la riqualificazione dell'offerta turistica su nuovi modelli di turismo innovativi e a vocazione ambientale, nonché alla qualificazione dell'offerta di servizi. Obiettivo indiretto dell'intervento è promuovere migliori condizioni di vita per i residenti, in un'ottica di contrasto dei fenomeni di spopolamento che caratterizzano le isole minori, anche attraverso l'attrazione di nuovi residenti che intendano sviluppare attività economiche connesse alle esigenze di sviluppo locale. Da ultimo, l'azione è in linea con il Pilastro Europeo dei diritti sociali, in quanto mira a sostenere l'imprenditorialità, compresa quella femminile, e a contribuire alla creazione di un contesto favorevole alla digitalizzazione, alla sostenibilità e alla coesione economica, sociale e territoriale.
Criteri di eleggibilità	Le nuove iniziative imprenditoriali devono essere realizzate nel territorio delle isole minori della Sardegna (definiti territori target), come indicati dalla tabella che segue: Arcipelago Isole Comuni Isola dell'Asinara Isola dell'Asinara Porto Torres Arcipelago Maddalena della La Maddalena La Maddalena Caprera La Maddalena Isola di San Pietro Carloforte Arcipelago del Sulcis Calasetta Isola di Sant'Antioco Sant'Antioco Pertanto, le costituenti nuove imprese dovranno avere sede legale nei Comuni a cui le Isole sono amministrativamente afferenti e avere sede operativa nei territori target ossia Isola dell'Asinara, Arcipelago della Maddalena (Isola de La Maddalena e Isola di Caprera), Arcipelago del Sulcis (Isola di San Pietro e Isola

	di Sant'Antioco). Qualora all'esito della fase istruttoria di ammissibilità delle domande, aventi i requisiti sopra descritti, l'Amministrazione, dopo aver provveduto alla concessione dei contributi per ciascun area territoriale, verifichi che non tutto il budget assegnato all'intervento per ciascun territorio, sia stato prenotato e/o concesso, potranno essere valutate le domande presentate dalle costituende nuove imprese la cui sede operativa sia ubicata al di fuori dei territori target ma che tuttavia prevedano di ubicare la propria sede legale e operativa nei Comuni a cui afferiscono amministrativamente le isole minori e che, in ogni caso, svolgano attività ricompresa negli ambiti di intervento contemplati dalla D.G.R. n. 4/34 del 15.2.2024 (art. 4.1 dell'Avviso.) Ai sensi di quanto previsto dalla DGR n.4/34 del 15.2.2024, l'avviso supporta la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali nei seguenti ambiti di intervento: • Turismo; • Cultura; • Ambiente; • altri ambiti di intervento che possano contribuire allo sviluppo dei settori turistico, culturale e ambientale, creando lavoro e qualificando quello esistente, riqualificando l'offerta turistica su nuovi modelli di turismo innovativi, rafforzandone la vocazione ambientale; • ambiti di intervento che possano produrre un impatto sui territori qualificando l'offerta di servizi legati, a titolo esemplificativo, all'Inclusione e all'innovazione sociale, alla Green & Blue Economy e alla transizione ecologica, allo sviluppo delle ICT e alla transizione digitale e ai Servizi alla persona.
Contributo finanziario	Le risorse pubbliche stanziare dal presente avviso sono pari a euro 1.500.000 (un milione cinquecentomila), finanziati con il contributo del PR FSE+ Sardegna 2021/2027, a valere sulle Priorità 4 "Occupazione giovanile" Obiettivo specifico a) ESO4.1., Settore di intervento 136, e sono ripartite con una dotazione pari a euro 300.000 per ciascun Comune a cui le Isole amministrativamente afferiscono. Qualora, per ciascuna area territoriale comunale si verificassero economie, l'attribuzione delle risorse residue avverrà secondo una graduatoria unica che considera gli esiti delle valutazioni riferite ai singoli lotti territoriali. L'ammontare totale del contributo a fondo perduto per ciascun beneficiario non potrà essere complessivamente superiore a 50.000 (cinquantamila) euro. Le proposte progettuali hanno l'obbligo di prevedere un cofinanziamento privato pari al 10% del contributo pubblico previsto. Pertanto, l'ammontare complessivo massimo dell'investimento oggetto di rendicontazione con questo Avviso, come analiticamente previsto al successivo art. 4.2.2, sarà pari ad Euro 55.000,00, di cui Euro 50.000,00 a titolo di cofinanziamento pubblico, rimborsato con un contributo a fondo perduto, ed Euro 5.000,00 a titolo di cofinanziamento privato, direttamente apportato dal beneficiario con mezzi propri. Il regime di Aiuto prescelto e le spese ammissibili sono dettagliati all'art. 4 "Servizi acquistabili e definizione del contributo" e all'art. 12.5 "Regole di finanziamento applicabili" del presente Avviso. Le risorse di cui al presente Avviso sono in linea con i contenuti della Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 1870 prot. n. 28265 del 30.4.2025, recante "PR FSE + Sardegna 2021/2027 – Approvazione calendario degli inviti secondo quanto disciplinato all'art. 49 par.2 del Reg. (UE) 2021/1060 – Calendario 1_2025.
Scadenza	08/09/2025 23:59:59
Ulteriori informazioni	avviso-pubblico-progetto-isole-minori-9.5.2025.pdf